

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Un'opera di interesse pubblico

di Enzo Lucente

Negli anni scorsi, con un certo trionfalismo, dettato dalla volontà di realizzare al più presto una struttura che i cortonesi chiedevano da più di quarant'anni, abbiamo pubblicato la foto del progetto esecutivo che prevedeva la costruzione di una piscina, un anfiteatro, un bar e ristorante e il ripristino integrale del vecchio giardino realizzato verso la metà del 1800, documentandola abbondantemente, con commenti che hanno suscitato adesioni convinte, ma anche opposizioni altrettanto determinate.

Questo progetto che vede la luce nel 2001, giunge finalmente a compimento nel mese di giugno 2006.

La fatica, la pazienza, la tolleranza, verso chi volutamente ha voluto mettere i bastoni fra le ruote, hanno avuto la meglio.

Nel mese di settembre 2005, il cantiere è ripartito con la determinazione di realizzare l'intera

che l'opera ha potuto vedere la luce grazie alla decisione dell'ex sindaco Rachini che inserì questo progetto nei piani annuali e triennali come opera di pubblica utilità.

Questo ringraziamento è giusto e doveroso estenderlo all'attuale sindaco Vignini per l'impegno, la passione e la determinazione a superare insieme ai promotori tutti gli ostacoli burocratici che via via si sono presentati.

Nella mia qualità di Presidente del Tennis Club Cortona devo altresì ringraziare i venti soci che, per ottenere il finanziamento di questa opera pubblica presso il Credito Sportivo, hanno accettato di sottoscrivere polizze fidejussorie per il complessivo importo del mutuo che è di 760.000 euro.

Per realizzare tutto questo il Tennis Club Cortona ha dovuto modificare la sua natura sportiva trasformandosi da associazione sportiva in società sportiva dilet-

alcun modo essere distribuiti tra i soci fondatori, ma riutilizzati per le migliorie che sicuramente saranno necessarie nel tempo.

Se invece qualche inciampo non consentisse di realizzare un guadagno pari alla rata del mutuo, questi soci dovrebbero frugarsi in tasca.

Questa opera dunque è stata realizzata veramente con uno spirito di servizio verso la popolazione cortonese che probabilmente non trova l'uguale in altre situazioni.

Ci preme sottolineare, che questa opera nasce dalla collaborazione di gente residente a Cortona e di cortonesi residenti fuori Cortona, che amano questo territorio per il giusto valore che esso ha e per il quale è anche bello realizzare qualcosa con un minimo di rischio. Non va dimenticato che, se i tempi sono stati rispettati, lo si deve al grosso ed entusiastico impegno profuso dalla ditta edile Sergio ed Enzo Mattoni che hanno



Il progetto originale è stato realizzato, senza varianti

opera per la stagione estiva successiva, ovvero per l'estate del 2006.

Notizie più dettagliate di questa operazione verranno fornite in un numero speciale del nostro giornale che sarà realizzato a colori ed inviato a tutte le famiglie della nostra comunità cortonese.

La comunicazione di oggi vuole essere intanto un invito a venire a visitare quanto è stato realizzato e soprattutto a mettere a fuoco alcune problematiche che riteniamo giusto precisare.

Non dobbiamo dimenticare

tantistica a responsabilità limitata e, come è scritto nell'atto costitutivo, questa nuova società non ha fini di lucro il che sta a significare che anche se l'attività, che vedrà la luce a giorni, dovesse incontrare il favore degli utenti e realizzare degli utili, questi non potranno in

seguito il lavoro in modo unico, coinvolgendo in questo impegno anche le altre aziende che vi hanno lavorato: l'Idraulica Cortonese con il suo tecnico Fabio Bianchi, il Garden Center per il verde, gli elettricisti della ditta Basagni e la Vebig per le tinteggiature.

Biciclette in regalo

Sicuramente è una richiesta che potrà apparire strana e forse stravagante. Merita perciò una precisazione nella certezza che i

nostri lettori ne comprenderanno la motivazione.

Come è stato detto nell'articolo di fondo, il Tennis Club Cortona, nell'aprire il nuovo complesso sportivo e culturale in aggiunta ai campi da tennis ed al calcetto già esistenti, vuole invitare i frequentatori a recarsi nell'impianto quanto più possibile a piedi percorrendo gli 800 metri che separano la chiesa di S.Domenico dal fondo del Parterre.

Per favorire questo progetto non sarebbe male poter fornire anche l'utilizzo di una bicicletta.

Il consiglio direttivo del Tennis Club ha fatto il massimo sforzo economico nella realizzazione di quanto è già visibile e questa nuova idea, certamente utile, non era programmata.

Dunque se nei vostri fondi avete delle biciclette che non utilizzate più, non sarebbe male fare un pensiero e regalarle al Tennis Club Cortona (0575/62281).

Cortona terra cara ai Capi di Stato

Con l'elezione del 10 maggio 2006 alla massima carica dello Stato di Giorgio Napolitano, il pensiero corre ad un altro Presidente della Repubblica, questa volta Francese, François Mitterrand: tutti e due hanno frequentato Cortona in diverse circostanze, tutti e due hanno ne hanno esaltato la storia, l'arte e il paesaggio, tutti e due erano particolarmente sensibili al progetto dell'Europa Unita.

Inoltre il Presidente Napolitano vedeva nel Presidente Francese una delle personalità più prestigiose della politica internazionale, nei cui confronti non ha lesinato parole di rispetto e di apprezzamento per le sue iniziative di politica interna ed estera. E quasi a voler suggellare questi suoi sentimenti vivi anche alla sua morte, avvenuta l'8 gennaio del 1996, Giorgio Napolitano, su invito dell'allora Sindaco Ilio Pasqui, giunse il 28 giugno del 1997 a Cortona a inaugurare, insieme alla vedova Danielle Mitterrand, la nuova Rotonda del Parterre intestata all'illustre Statista scomparso, cittadino onorario di Cortona dal 1974.

Giorgio Napolitano ha visitato Cortona anche in altre circostanze, grazie all'amicizia che lo lega ad esponenti politici locali e a personaggi romani che condividono con lui la venerazione per le nostre mura. E si è certi che non

mancherà di tornare, conoscendo il valore che egli attribuisce ai sentimenti umani.

Giorgio Napolitano, anche prima di essere eletto alla massima carica della Repubblica Italiana, ha sempre svolto un ruolo

Presidente della Camera dei Deputati dal 3 giugno del 1992 al 14 aprile del 1994 e quello di ministro dell'Interno del governo Prodi dal 17 maggio del 1996 al 21 ottobre del 1998. Nel 2005 è stato nominato Senatore a vita.



da protagonista nelle vicende sia interne al suo Partito che nella politica internazionale.

Viene eletto alla Camera nel 1953 e nel PCI è leader della corrente più vicina al PSI. Tra il 1969 e il 1975 diviene responsabile della politica culturale del PCI e nel 1986 dirige la Commissione esteri nel Governo-ombra del suo partito. Dal 1989 al 1992 è membro del parlamento Europeo e svolge il prestigioso incarico di

A questo pedigree di tutto rispetto si affiancano quelle qualità umane che fanno di Giorgio Napolitano la persona adatta e certamente degna di ricoprire la carica di Presidente di tutti gli Italiani.

Gli giungano pertanto le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro da parte della città di Cortona e dei lettori del nostro Giornale.

N.C.

3 metri sopra il cielo: l'emozione di un'esperienza



Essersi messa completamente in gioco, questo è ciò che Elma Schippa ha fatto, ha deciso di provare in un attimo, quando, una mattina come tante, attratta dall'impresa proposta alla TV dall'ingegner Viberti, la curiosità, la tentazione di lasciarsi andare ad un'esperienza, ad un mondo che l'aveva sempre affascinato le hanno dato il coraggio di buttarsi, di scoprire una passione in grado di aprirle nuovi orizzonti, mai concepiti fino a quel momento, ancora più lontani dello spazio che contemplava la sua prossima missione.

Il 4 maggio, nella sede della Provincia di Arezzo, una conferenza ha illustrato l'evento che la vedrà fra i protagonisti di ciò che ac-

cadrà nel mese di agosto sulla storica pista dello Space Shuttle. Qui, fra pochi mesi, l'Associazione Culturale C.O.S.M.O. SpaceLand, in collaborazione con il Florida Space Research, su mandato della NASA, sarà la promotrice della prossima missione scientifica non governativa sub-orbitale.

Nate sotto il profilo di turismo aerospaziale, per rendere partecipi il pubblico, le persone comuni di un'esperienza in assenza di gravità dove potevano compiersi le condizioni ideali per importanti sperimentazioni scientifiche, le missioni SpaceLand hanno permesso ad Elma di provare delle sensazioni che ne hanno indelebilmemente segnato la memoria del corpo e della mente, che l'hanno resa attrice protagonista di una

sfida personale e, contemporaneamente, rilevante sotto il profilo della ricerca scientifica.

Lei, prima donna con disabilità fisiche facente parte della squadra che l'aprile dello scorso anno visse la grande emozione di una sfida contro l'attrazione gravitazionale, grazie al patrocinio del Comune di Cortona e della Regione, vivrà di nuovo l'esperienza, questa volta più intensa per preparazione e durata: una settimana di addestramento in Florida nel NASA Kennedy Space Center V.C. per provare l'ebbrezza di volare nello spazio per ben 40 volte, ciascuna di ca 30 secondi.

Lei è ad oggi figura, persona

SEGUE A PAGINA 2



LONGO GIUSEPPE & GABRIELE S.N.C.
Restauro e Verniciatura Porte - Portoni - Infissi
Restauro Mobili - Costruzione in Stile - Scultura e Intaglio
C.S. Montalla - Ponte Ossaia, 763 - CORTONA (AR)
telefono: 0575 601336 - 0575 604364
www.longoarte.com longo@longoarte.com

da pag. 1

3 metri sopra il cielo: l'emozione di un'esperienza

che si è resa, e continuerà a rendersi partecipe di importanti ricerche, il cui esito risulta drasticamente accelerato nel particolare contesto delle missioni aerospaziali (proprio perché connotate dall'assenza di peso), rispetto ai tradizionali laboratori di terra; una di queste, in particolare, vorremmo ricordare ed anticiparvi: il Face Mouse, un interessante stru-

mento messo a punto dall'ingegnere informatico Soria, volto a permettere l'interazione attiva, la digitalizzazione sullo schermo di un PC da parte di coloro che presentano dei problemi di mobilità agli arti superiori, e nondimeno da parte di ipotetici astronauti all'interno di un'ipotetica navicella spaziale che, per ovvi problemi di controllo dei movimenti per

l'assenza di gravità, potrebbero ricorrere a questa particolare apparecchiatura, dotata di sensori in grado di rilevare e percepire i movimenti del volto come capaci di esplicitare dei comandi. Un altro grande esempio quindi di condizioni speciali che accomunano poi l'essere persona, le difficoltà e le esigenze di individui diversamente caratterizzati.

Condizioni che questa associazione si riserva ed invita a far provare a tutti coloro che volessero sfidare la consueta percezione di sé e dell'universo spaziale, per varcare degli orizzonti che forse tanto tutti noi auspichiamo, per superare tante piccole paure e limiti che proviamo e che ci ven-

gono posti, per renderci conto che probabilmente non sono poi così invalicabili, né che tantomeno rappresentano degli obiettivi così impossibili da perseguire, per provare delle sensazioni incredibili che travalichino il nostro immaginario, capaci di sorprenderci e di farci volare, di portarci in alto, nel mondo dei sogni, 3 metri sopra il cielo! La testimonianza di Emma ne è una prova: vorremmo sostenerla e ringraziare per questa possibilità, vorremmo che non fosse l'ultima né la più importante.

Per curiosità ed informazioni visitate il sito www.SpaceLand.biz, sono ancora aperte le iscrizioni!!!

Silvia Rossi

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 15 GIUGNO

MODELLO 730 - CONSEGNA AI CAF - Scade il termine per consegnare ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) il modello 730/2006 corredato dei modelli 730-1 per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef e 730-1 bis per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'Irpef.

SCADENZE DEL 16 GIUGNO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto. DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DEL 20 GIUGNO

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - MODELLO UNICO 2006 - PAGAMENTO - Scade il termine per effettuare il versamento delle imposte e dei contributi connessi alla dichiarazione dei redditi relativi all'anno 2005. Tale versamento può essere effettuato anche entro il successivo 20 luglio con la maggioranza dello 0,40%.

SCADENZE DEL 30 GIUGNO

ICI - VERSAMENTO IN ACCONTO - Scade il termine per versare l'acconto relativo all'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI). Il saldo andrà corrisposto entro il prossimo 20 dicembre.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il rispetto delle regole

Carissimo prof. Caldarone, la foto pubblicata in prima pagina, lo scorso numero, con la piazza della Repubblica intasata di macchine, mi ha profondamente procurato sentimenti di tristezza e di rabbia, anche se non è stata per me una novità vedere quello spettacolo di confusione: in qualunque momento della giornata, non trovi che macchine in sosta vietata contro le più comuni regole previste dal codice della strada. Bisogna dare atto al vostro Giornale che, da sempre, lamenta questa anomalia del traffico cittadino, destinata, a quanto pare a complicarsi anziché avviarsi verso una soluzione. Il danno è grave per l'immagine di Cortona, per la sua vocazione turistica e per la salute della gente.

Vorrei aggiungere qualche altro elemento nella speranza di poter rendermi utile al buon vivere di una città come Cortona.

Se nell'ora del tramonto si ha la ventura di attraversare Piazza Signorelli c'è da pregare Santa Margherita per non essere colpiti da qualche pallonata. Ora, mi sono chiesto, con tutto il rispetto che si deve all'infanzia, come si può trasformare una piazza con l'accesso al Museo, alla Biblioteca e alle Sale espositive di Palazzo Casali, trasformarsi in un campo da calcio?

Si sperava che con l'arrivo del nuovo Comandante dei Vigili qualcosa cambiasse in bene. Caro mio, siamo punto e... a capo.

Mi perdoni e spero che un suo commento certamente più adatto e più autorevole del mio scritto, possa sortire qualche effetto positivo nell'interesse di tutti ma soprattutto della reputazione delle mura di Cortona. La saluto.

Una sua affezionata lettrice di Cortona

Dante, a cui m'appiglio sempre e in ogni circostanza per avere la giusta risposta e anche la indicazione più appropriata per la soluzione di ogni problema anche il più semplice e scontato, incontra, ad un certo momento, del suo viaggio nell'oltretomba, precisamente nel canto XVI del Purgatorio, Marco Lombardo, fiero e sdegnoso uomo di corte del XIII secolo, esaltato per le sue qualità morali e, tra l'altro esperto delle cose mondane, insomma "un uomo di mondo", come lo avrebbe definito Totò. Nell'incontro, tra l'altro difficoltoso per la fitta e pungente nebbia che, per la "legge del contrappasso" sta ad indicare l'ira che riduce o toglie luce alla ragione, Marco Lombardo, al quesito postogli da Dante, su chi sia il responsabile del male nel mondo, risponde così: L'uomo sin dalla sua nascita è attratto dai beni materiali e corre sempre dietro ad essi se una guida o un correttivo non orienta l'anima verso i beni spirituali. Per questo fu necessario una legge, per la tendenza dell'anima umana ad ingannarsi nella valutazione del bene. E poi Marco Lombardo aggiunge due passaggi molto interessanti e di grande attualità che aiutano a dipanare la matassa di questo mio arzigogolato discorso: "Le leggi son, ma chi pon mano ad esse?" e "Ben puoi veder che la mala condotta/ è la cagion che il mondo ha fatto reo [...]".

Allora come oggi: le leggi ci sono ma non c'è chi le fa rispettare; oggi come allora: è il cattivo comportamento di chi comanda a rendere perverse le azioni dell'uomo. La morale del discorso è accessibile a tutti. Chiunque abbia responsabilità di guida o di freno in una comunità ha il dovere di far rispettare quelle norme che tendono a regolare e a rendere armonioso il vivere civile, nell'interesse di tutti. E fin troppo evidente che se un vigile non vigila sulle violazioni del codice, prima o poi, chi più chi meno, tutti, credendo che fare il proprio comodo sia il comportamento più giusto, saranno portati a violare il codice con danni per tutti, come giustamente ha rilevato la scrivente. Ma questa non è libertà non è civiltà, bensì libertinaggio e barbarie. Come è fin troppo evidente che se l'esempio di correttezza, di onestà non viene dall'alto di una determinata istituzione, a partire dalla più piccola che è la famiglia, tutti, sbagliando, si sentono autorizzati a fare il proprio comodo. Ma non è questa la moralità di un popolo che vuole passare per civile e progredito.

Siamo in prossimità della stagione turistica e se sono incoraggianti i segnali di presenze nel nostro territorio, non lo sono certi comportamenti, come quelli legati al disordine e al caos del traffico e alla pulizia delle strade, nonostante tentativi, fatti finora dal Sindaco, di rendere decorosa la città.

Sia il benvenuto il nuovo Comandante dei Vigili, certo, ma, da gente responsabile, si faccia in modo che la sua presenza sia avvertita più come cittadino che come capoguardia.

Questo pazzo pazzo mondo del calcio ovvero: lo scandalo annunciato

In un Paese - forse tutto il mondo lo è - in cui gli scandali sono dietro l'angolo in ogni campo della nostra vita, anche in quelli apparentemente insospettabili, era ragionevole credere che potesse costituire una eccezione il settore arbitrale, dirigenti compresi, del pianeta calcio?

Eppure chiari motivi di opportunità e di convenienza avevano indotto con successo tanta gente, ma soprattutto gli addetti ai lavori, a farcelo credere.

E facile capire, del resto, che certi paletti, come l'imparzialità, la correttezza e l'onestà dei giudici di campo, andavano fissati e sostenuti con forza e costanza.

Quanti scandali insabbiati: strategiche alleanze senza il benché minimo rispetto di regole civili e morali, organi federali da decenni in mano alle stesse persone in evidente conflitto di interessi, settore arbitrale spudoratamente condizionato e pilotato, giustizia sportiva dichiaratamente di parte, società finanziarie, legate al calcio, in mano a rampolli dei vari Tanzi, Cragnotti, Moggi, Carraro, Lippi, Geronzi, De Mita, Talleri..., in grado di condizionare pesantemente il mercato e il comportamento di procuratori, allenatori, direttori sportivi.

Anche la torta relativa ai diritti televisivi, il cui criterio di spartizione grida, a dir poco, vendetta, ha assunto dimensioni incontrollabili.

Di fronte a tutto ciò, confesso di aver provato strani e talora contraddittori sentimenti: la soddisfazione, da una parte, per aver visto scoperta, senza ombra di dubbio, quella realtà falsata, che avevo detagliata-

mente denunciato e descritto nelle mie due recenti pubblicazioni; dall'altra, il disgusto e la rabbia nel dover constatare che rapaci squali, associati per delinquere, senza scrupoli e senza coscienza abbiano potuto tranquillamente imperversare tanto a lungo e distruggere anche l'ultimo brandello di quello che era il gioco più bello del mondo.

Ma, nonostante tutto, riesco a provare anche una strana forma di compassione, di comprensione e forse anche di solidarietà per alcuni tifosi bianconeri, non molti per la verità, che, magari, in buona fede avevano fatto della bandiera juventina quasi una ragione di vita, sicuramente il momento più importante della giornata, delle settimane, la cartina di tornasole dei propri umori in famiglia, con gli amici, nel tempo libero, nel lavoro. E pensare che tra pochi giorni, molto probabilmente, ci sarà un altro scudetto da festeggiare. Ma... dove è la festa?

Forse a questo o anche questo pensava Roberto Bettega, uno della triade, che da giocatore e da dirigente ha dato e avuto tutto dalla Juventus, impietosamente e a lungo inquadrate dalle telecamere in un pianto accorato. Non so bene perché, ma mi auguro sinceramente una sua estraneità ai misfatti del "gatto e la volpe", compari degni di miglior causa.

A questo punto non c'è altro da aggiungere se non che la giustizia sappia individuare i veri responsabili e metta al bando ogni maldestro tentativo di confondere le carte, di ritenere tutti colpevoli e di scambiare il colpevole con la vittima.

Giordano Trequattrini

5 per mille: un sostegno alle Associazioni di Volontariato

V è certamente noto che a partire dalla prossima compilazione del mod. 730, Unico, Cud, sarà possibile destinare la quota del 5 per mille dei redditi dichiarati per IRPEF a beneficio di una ONLUS o di un altro ente che svolga un'attività di volontariato.

Vi ricordiamo gli Amici di Vada 93001620512 e la Misericordia di Cortona 80000830515

Non vi costerà nulla se non soltanto la cura di indicare negli appositi riquadri del modello di dichiarazione dei redditi sotto la dicitura "Sostegno del volontariato..." il numero del codice fiscale da voi preferito.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

<p>Turno settimanale e notturno dal 29 mag. al 4 giugno 2006 Farmacia Comunale (Camucia)</p> <p>Venerdì 2 giugno 2006 Farmacia Comunale (Camucia)</p> <p>Domenica 4 giugno 2006 Farmacia Comunale (Camucia)</p>	<p>Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 giugno 2006 Farmacia Boncompagni (Terontola)</p> <p>Domenica 11 giugno 2006 Farmacia Boncompagni (Terontola)</p> <p>Turno settimanale e notturno dal 12 al 18 giugno 2006 Farmacia Centrale (Cortona)</p>
--	---

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

<p>Cattedrale ore 10 - 11,30 - 18</p> <p>S.Marco ore 10 (chiesa superiore)</p> <p>S.Domenico ore 11,00 - 18,30</p> <p>S. Francesco ore 10,30</p> <p>S. Margherita</p>	<p>ore 8,00 - 10,00 - 17,30</p> <p>Calcinaio ore 11,00 - 18,00</p> <p>Le Celle ore 10,30 - 17,00</p> <p>Cimitero ore 15,00</p> <p>S.Cristoforo ore 09,00</p>
--	--

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

<p>Direttore Responsabile VINCENZO LUCCENTE Vice Direttore ISABELLA BIETOLINI Redazione FRANCESCO NAVARRA RICCARDO FIORENUOLI LORENZO LUCANI Opinionista NICOLA CALDARONE</p> <p><i>Collaboratori:</i> Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Glenda Furla, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santuccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.</p>	<p>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE <i>Presidente:</i> Nicola Caldarone <i>Consiglieri:</i> Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente</p> <p><i>Progetto Grafico:</i> G.Giordani <i>Foto:</i> Fotomaster, Foto Lamentini <i>Pubblicità:</i> Giornale L'Ettruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona</p> <p>Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare</p> <p>Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore</p> <p>Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 26, è in tipografia venerdì 26 maggio 2006</p>
--	---

Gallerina Severini di Cortona

Personale di Katerina Ring

E' in pieno svolgimento, presso la Galleria Severini, in Piazza della Repubblica a Cortona la mostra di dipinti in olio e tela di Katerina Ring; la Mostra ha avuto inizio Sabato 27 maggio e terminerà il 9 giugno.

Per quei pochi che non avessero mai letto sulle pagine di questo giornale o su altri giornali specializzati, vorremmo ricordare chi è Katerina Ring.

Katerina è Californiana di nascita, San Diego per la precisione, ma, come spesso è accaduto in questi casi, dopo un periodo di studio e vacanza a Cortona, si è innamorata della nostra terra ed ha deciso di rimanere. Adesso vive a Lucca, anzi, risiede a Lucca, perché il suo "Io" cosmopolita, quel suo essere un po' nomade, la porta sempre nei più disparati angoli del mondo.

Non è molto che dipinge, ma oramai è diventata una pittrice affermata, tanto che, oltre alle varie recensioni sui più svariati giornali specializzati, è stata invitata ad esporre in Germania, Inghilterra, Usa naturalmente, e molti altri paesi ancora, anche se, Lei non dimentica mai il suo primo amore, Cortona, e periodicamente, torna nella nostra città per esporre le sue opere, che, ogni volta hanno qualcosa di nuovo ed originale.

Il suo background è infatti costellato di decine di sfaccettature, che la portano a produrre un'arte sempre nuova, mai scontata; nella sua arte, ritroviamo Lei, la sua vita, le sue emozioni; si possono perfino ritrovare l'energia e l'incoscienza dei primi anni del Campus; l'adrenalina, l'impegno, la sofferenza prodotta dall'esperienza con la nazionale olimpica; l'emozione ed il timore della sua nuova vita in un continente così lontano ma affascinante come l'Europa, in una nazione così stupendamente folle come l'Italia, fino alle sue esperienze più recenti, il suo rimettersi nuovamente in gioco in un

continente così affascinante, così misterioso, così devastato come è l'Africa; il suo lavoro con e per i bambini africani, ma forse anche per se stessa, perché un impegno, un'avventura così, ti lasciano qualcosa, ti cambiano dentro, profondamente e per sempre.

Ebbene, nella sua arte, nel suo modo di comunicare c'è tutto questo, i suoi sentimenti, le sue gioie e le sue sofferenze, c'è Lei!

Nelle ultime opere poi, si può chiaramente vedere l'Africa, con i suoi colori, le sue luci, i suoni; le sue ultime creazioni sono sicuramente

più vive, solari, cariche di energia, quell'energia che solamente un territorio come quello Africano può dare, e che solamente il contatto con gente umile, con bambini poveri, con persone che non hanno nulla, che non chiedono niente, se non di poter sorridere per un semplice raggio di sole, per una carezza, per il volo di un uccello; gente povera, ma fiera, carica di energia e che non si piega di fronte a nulla! Nell'opera di Katerina adesso c'è questo, quindi vale la pena, fermarsi almeno qualche minuto per poter godere di così tante emozioni!

Stefano Bistarelli

Per tutta l'estate lunedì in musica a Borgo il Melone

I concerti del Borgo

Un ricco programma di concerti caratterizzerà dal 5 giugno prossimo l'estate del Borgo il Melone con appuntamenti settimanali che si concluderanno a fine settembre.

Stesso giorno, il lunedì, stessa ora, le 19,30, per poter godere di serate musicali gratuite, aperte al pubblico, ed organizzate nel parco del Borgo. La stagione concertistica del Melone viene ad arricchire l'offerta culturale complessiva del territorio e si avvia a diventare un classico dell'estate cortonese nell'intento di completare la gamma di

spettacoli, serate, esposizioni e manifestazioni che fanno da corollario ad una vitalità turistica in grado di soddisfare e coinvolgere anche i residenti.

Interessante e composito il "cartellone" artistico che spazia dalla musica classica al jazz, dalla lirica alla composizione da salotto fino alle danze latino-americane.

Sono previste circa quindici serate.

Il calendario completo, con orari, artisti e programmi, è pubblicato nel sito del Borgo (www.ilmelone.it). **IBI**

Moderni etruschi in Grecia

Giao a tutti, come sapete tra poche ore inizieremo il nostro tour della Grecia in bicicletta, che inizierà domani a Patrasso (dopo esserci imbarcati da Ancona con bici al seguito) e terminerà ad Atene dopo 10 giorni.

Per raccontare il nostro viaggio abbiamo predisposto un BLOG, dove giorno per giorno, se la tecnologia ci assiste (abbiamo al seguito un pc palmare) pubblicheremo il nostro diario di viaggio.

Il nostro blog si chiama "Etruschi in Grecia - il Peloponneso in bicicletta" e l'indirizzo è: <http://www.box2002.net/blog/>

Fate girare questo messaggio più possibile, seguitemi nel sito e non dimenticate di lasciare i vostri commenti alla nostra piccola avventura.

Saremo di ritorno il 3 giugno. Un saluto.

Marco M.

Una interessante iniziativa del Lions Club Valdichiana

Rivelato al pubblico il vero volto di S.Margherita



Sabato 13 maggio, alle ore 18,30, alla presenza di un pubblico numeroso e nel corso di una solenne cerimonia che si colloca all'interno del programma per la solennità del 21 maggio, all'interno della basilica è stata presentata al pubblico il busto raffigurante la ricostruzione del volto della nostra patrona Santa Margherita.

L'opera è stata realizzata dall'illustre antropologo pisano Francesco Mallegni, già noto al pubblico cortonese per la ricostruzione di altri volti celebri quali recentemente Frate Elia da Cortona, successore di San Francesco, Guglielmino degli Ubertini, vescovo aretino del periodo medioevale, il pittore Giotto e molti altri.

Lo stesso autore, con l'aiuto di fotografie proiettate in un grande schermo, ha illustrato le fasi del proprio lavoro, che è iniziato, evento eccezionale, con l'apertura dell'urna della Santa per esaminarne i resti del cranio. "E' una tecnica - ha spiegato lo studioso - che permette di ricostruire la fisionomia di un individuo partendo dallo studio delle ossa facciali e seguendo poi una metodologia messa a punto a partire dagli studi, risalenti alla fine dell'800, dei due studiosi inglesi, Prag e Neave. Si fa un calco del cranio, in gesso e vetroresina senza natural-

mente danneggiare l'architettura ossea originaria e si osservano poi gli attacchi dei muscoli alla mandibola, i margini inferiori delle orbite, la dentatura.

Si ricostruiscono così i fasci muscolari impiantandoli e modellandoli sul calco e su questo si inseriscono dei tasselli e dei pioli di diverso spessore, a secondo del punto del viso che si sta esaminando e che servono alla ricostruzione del pannicolo di grasso".

Le ulteriori fasi portano al completamento del calco che poi ha costituito il riferimento per la realizzazione dell'opera finita, il busto appunto che è stato presentato oggi al pubblico e al quale ha contribuito anche lo scultore Gabriele Mallegni, figlio dello studioso.

L'opera, che verrà collocata all'interno della basilica e nei pressi dell'urna contenenti i resti della Santa, è stata commissionata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host del Presidente ing. Giuliano Monaldi, in collaborazione con la comunità dei Frati Minori francescani della basilica e grazie al contributo della Banca Popolare di Cortona che ha partecipato all'evento con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Roberto

Domini, il Direttore Generale Giuseppe Lucarini, il Vice Direttore Roberto Calzini e il Presidente del Collegio Sindacale Valentino Gremoli.

Alla cerimonia sono intervenuti anche gli Araldi di Santa Margherita e la Corale Santa Cecilia diretta dal maestro Alfiero Alunno.

L'attività dei lions cortonesi prosegue, all'interno di un anno sociale dedicato alla nostra santa patrona, con la realizzazione di una statua raffigurante Margherita e che verrà collocata, nel prossimo mese di giugno, presso il nuovo ospedale della Fratta a lei dedicato.

Tale opera, alla quale ha contribuito sempre la Banca Popolare di Cortona, è stata commissionata allo scultore Andrea Roggi di Castiglion Fiorentino, che già alcuni anni or sono ha realizzato una statua della santa collocata presso la chiesa di San Marco in Villa e voluta dall'allora parroco don Dino Zacchei e che, più recentemente, ha realizzato una statua raffigurante Santa Caterina e che è stata collocata alla Certosa di Pontignano, in provincia di Siena nel comune di Castelnuovo Berardenga.

Alessandro Venturi

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Poeti e Poesia
PAGINE
POETI E POESIA
Rivista internazionale di poesia
diretta da Elio Pecora
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma
www.pagine.net - info@pagine.net
Tel. 06/39738665 - 06/39738949
Fax 06/39738771

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vacanze all'isola d'Elba

Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968



INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

1 giugno - 16 luglio: Rassegna d'arte contemporanea "Così diventeranno luminosi" (Centro Convegni S. Agostino)

8-21 giugno: Retrospectiva di Urano Rossi "Cortona per sempre" (Palazzo Casali)

10-21 giugno: Personale di pittura di Anna Donati (Fortezza Girifalco)

23 giugno - 9 luglio: Mostra collettiva (Fortezza Girifalco)

CULTURA E SPETTACOLO - MUSICA

26 maggio - 10 settembre: VI Rassegna Organistica

1 giugno: Concerto degli allievi della Scuola di Musica della Filarmonica Cortonese (Piazza Signorelli ore 21)

2 giugno: Il Edizione "Concerto di Primavera" (Piazza Signorelli ore 21)

2-3 giugno: Premio Internazionale Fair Play Mecenate (Piazza e Teatro Signorelli)

11 giugno: III Edizione Festival Musica Sacra - Concerto d'organo (Santuario S.Margherita)

23-24-25 giugno: P"Poetry and Coffee Festival" - I Festival Italiano dedicato alla poesia internazionale e al caffè (Centro storico di Cortona)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

24 giugno - 2 luglio: 32° Festival della Gioventù di Monsigliolo (Monsigliolo di Cortona)

25 giugno: Festa patronale con giochi popolari (piazzale antistante Chiesa S.Pietro a Cegliolo)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

4 giugno: Gara di Bocce: "3 trofeo città di Cortona" gara nazionale femminile per cat: b-a-c-d (Bocciodromo comunale)

10 giugno: Calcio: Torneo Ivan Accordi (Fossa del Lupo)

Il vice sindaco Walter Checcarelli riconfermato presidente Amat

Nel mese di aprile è stato rinnovato il consiglio di amministrazione dell'Associazione dei Musei Archeologici della Toscana, (AMAT).

Il presidente uscente prof. Walter Checcarelli è stato riconfermato per il biennio 2006/2008 alla guida dell'Associazione che annovera fra i suoi membri i musei più importanti della Regione Toscana, di proprietà degli Enti Locali, fra cui l'Istituzione S.Maria della Scala di Siena, il Museo Archeologico di Grosseto, il Museo di Volterra.

L'Associazione ha come scopo principale la valorizzazione dei Musei e dei parchi archeologici toscani, considerati come fondamentale risorsa culturale e turistica delle comunità locali della Toscana tutta.

La manifestazione più importante, che Amat organizza insieme alla Regione Toscana, è certamente quella legata alle Notti dell'archeologia.

Quest'appuntamento ha ormai assunto una dimensione nazionale, molte regioni stanno cercando di imitare questa manifestazione che attira molte decine di migliaia di persone alla scoperta dell'archeologia che sta gradualmente abbandonando il ruolo di

parente povera nel panorama del nostro territorio.

Anche quest'anno la prima quindicina di luglio ci saranno eventi legati ai musei e parchi archeologici della Toscana con aperture notturne, visite guidate, escursioni, mostre, laboratori didattici, spettacoli, degustazioni e tanto cinema.

Durante l'intero periodo in tutta la Regione Toscana, che vanta il più vasto patrimonio artistico-ambientale del mondo, si spalancheranno le porte di ben 110 tra musei, parchi archeologici e antiquaria, che offriranno a turisti e curiosi la possibilità di scoprire, anche by night, un patrimonio unico per la varietà delle culture documentate e per l'eccezionale ricchezza dei tesori diffusi su tutto il territorio.

Anche Cortona sarà fortemente interessata con una serie di manifestazioni culturali legate al mondo dell'archeologia. Uscirà tra breve il programma completo che verrà presentato nella conferenza stampa che sarà tenuta in Regione Toscana, presente l'assessore alla cultura arch. Mariella Zoppi, il soprintendente regionale dott. Lo Schiavo, il Presidente dell'Amat, il prof. Walter Checcarelli.

A.L.

Gli Amici della Musica di Cortona celebrano l'anniversario mozartiano

Leri ascoltammo il re scoreggiante / Era dolce come torrone / E benché non fosse granché in voce / Rumoreggiava in modo atroce. Questa frase presa da una lettera

Il repertorio non ha escluso nessun periodo della vita del grande salisburghese, dalle prime composizioni del bambino prodigio fino al Requiem, brani celeberrimi come la danza turca e altri

musica sa quanto sacrificio ci sia dietro ad ogni più piccola nota che esce da uno strumento.

Dunque, un concerto veramente pregevole per scelta dei

brani musicali, loro esecuzione e letture, che fa onore all'Associazione Amici della Musica e alla sua Scuola di Musica.

Camp



Gli allievi più piccoli diretti dal M° Stefano Rondoni.

alla madre, e altre ben più pepate, non le hanno sentite leggere gli spettatori del concerto che gli Amici della Musica ha organizzato nel pomeriggio di sabato 29 aprile presso il Teatro Luca Signorelli di Cortona per festeggiare il 250° an-

meno noti sono stati trattati con un amore trasparente per la musica uguale in tutti gli studenti, dal più grande al più piccolo. In un primo momento volevo concludere questo articolo con una menzione speciale per alcuni allievi



Gli insegnanti della Scuola di Musica durante il concerto.

niversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart. Il presidente dell'Associazione, Mario Parigi, ha preferito intervallare le esibizioni sul palco dei musicisti con la lettura di brani del carteggio mozartiano che disegnassero una figura irridente e beffarda ma anche posseduta da preoccupazioni per la sua sopravvivenza economica o per la propria libertà da rivendicare nei confronti del padre mentore, piuttosto che cadere nel gioco del sorriso facile strappato con una luce troppo intensa posta sull'eloquio osceno che pure fu praticato da Amadè, e con che robusto appetito!

La fisicità e fisiologia della vita con l'elenco compiaciuto delle sue necessità cosiddette basse fu forse per Mozart un espediente esorcistico per anestetizzare le proprie sotterranee inquietudini, solo davanti al Requiem la vitalità frenetica e goliardica della carne si spegne ed egli si guarda attorno sgomento e presago di una fine tanto vicina da sentirne l'odore. Possiamo pensarla come vogliamo sulle cause della morte prematura e improvvisa di Amadeus ma il sospetto che dopo il Requiem neppure per quel genio sarebbe stato possibile oltrepassarsi e che la morte sia stata perfino provvidenziale a un'eternità di perfezione intangibile, permane ed è forte. Wolfgang fu un bambino che non fece in tempo a crescere, un genio feroce di cui lui stesso fu la vittima maggiore.

Il pubblico ha ascoltato le parole - forse alcuni le hanno scoperte per la prima volta e con la sorpresa aggiuntiva di saperle spesso scritte direttamente in italiano, la lingua della musica e quella che egli amava di più - ma soprattutto ha apprezzato la irraggiungibile bellezza delle sue musiche distillate dalle mani e dalla sensibilità già matura degli studenti più grandi affiancati per l'occasione dagli stessi insegnanti che operano nella scuola.

Associazione Amici della Musica

Conclusa la Stagione Concertistica

Con il concerto del 12 maggio u.s., "In...canto d'arpa" si è conclusa al Teatro Luca Signorelli di Cortona la Stagione Concertistica organizzata dagli Amici della Musica di Cortona. Si è trattato di un'esibizione di una raffinatezza inconsueta per i

musicali. Le dita dell'arpista correvano veloci e leggere sulla trama delle corde, rendendo lo strumento un vero e proprio telaio musicale il cui ordito era, anche se invisibile, quasi palpabile. Il repertorio ha permesso al soprano di far apprezzare la sua armoniosa delicatezza e allo stesso



Il soprano Paola Sanguinetti e l'arpista Davide Burani

nostri lidi; infatti, la bellissima voce del soprano Paola Sanguinetti e la magia dell'arpa suonata con grande maestria da Davide Burani, hanno evocato nel pubblico presente emozioni non solo

tempo di sprigionare tutta la sua potenza: *O mio babbino caro* da Gianni Schicchi e *Vissi d'arte* dalla Tosca di Giacomo Puccini; *Addio del passato* dalla Traviata di Giuseppe Verdi; *Porgi amor* dalle Nozze di Figaro di Wolfgang Amadeus Mozart; *A rucchiella* e *Marechiaro* di Francesco Paolo Tosti, ecc.

Dunque, una degna conclusione di una "Primavera in Musica" che ha visto gli Amici della Musica e il suo Direttore M° Stefano Rondoni, protagonisti di numerosi, e aggiungerei pregevoli, eventi culturali oltre che musicali, in un periodo dell'anno in cui a Cortona tali iniziative sono ovviamente molto rare. Per questo motivo, a nome della Presidenza e del Consiglio dell'Associazione ringrazio l'Amministrazione Comunale e l'Accademia degli Arditi per il loro prezioso sostegno e quanti hanno contribuito a vario titolo al successo della Stagione Concertistica 2006.

Mario Parigi

Vespro d'organo

Mercoledì 31 Maggio 2006 ore 16.00 Chiesa di S. Chiara di Cortona VESPRO D'ORGANO

Concerto e letture degli allievi del Corso di Organo tenuto dal maestro Giovanni Scapecchi.



terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)



terretrusche
Incoming Services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori


Sie. Antonio Ricciani
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

BCC
BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP



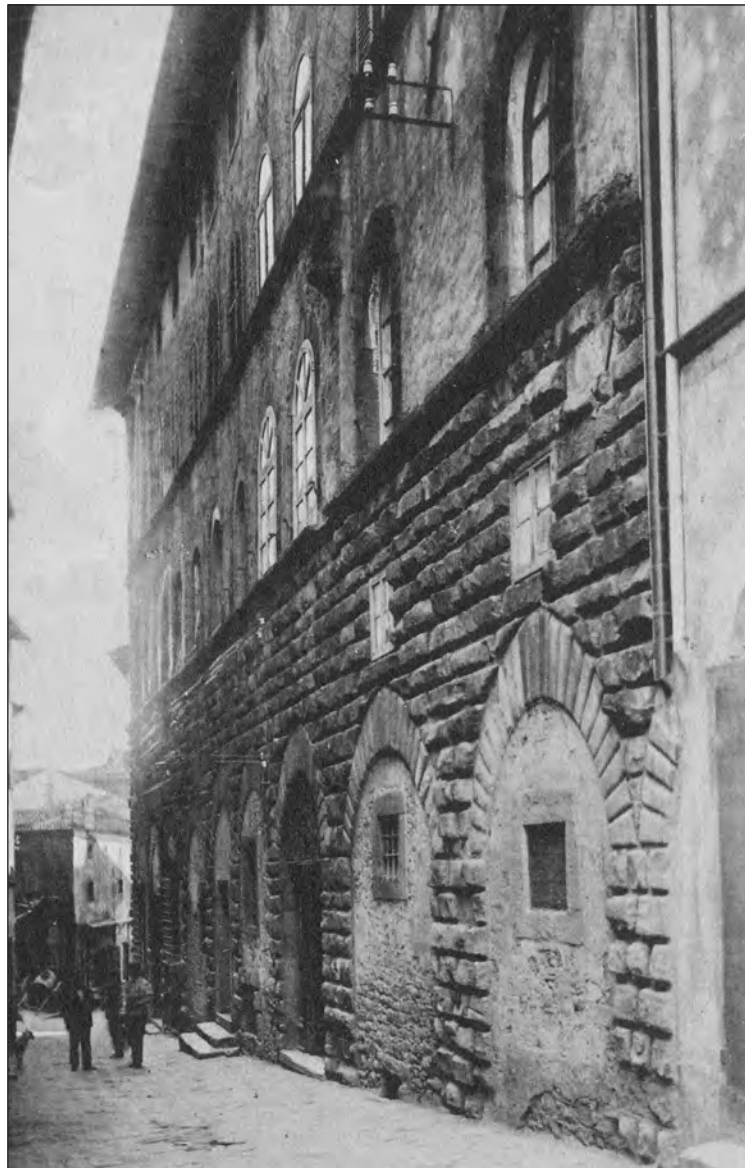
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com



L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI

Cortona inizio '900. Via Benedetti (Collezione Mario Parigi)



Cortona 2006. Via Benedetti.

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa



S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

FOSSA DEL LUPO

Da sabato 27 maggio fino a domenica 4 giugno

Una festa particolare

Quest'anno sarà una festa particolarmente ricordata perché in questa piccola, ma intraprendente frazione del nostro cortonese, ad aiutare la buona riuscita della festa concorrerà, e non poco, la fruizione dei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Penso di aver contribuito in modo sostanziale e decisivo alla ubicazione e alla qualificazione degli spazi che sono stati offerti al gruppo sportivo.

Da non aver alcun spazio, ad averlo dislocato in luogo non consono e ad averlo poi dislocato proprio all'adiacenza del resto dei locali che già potevano essere usufruiti, vi sia un salto di qualità che rende giustizia ad una intera comunità che proprio in questi locali vede accrescere la propria cultura di vita associativa.

Pare doveroso un ringraziamento a tutto il comitato ed in particolare al suo efficientissimo presidente Alfredo Mammoli che, con pazienza e sagacia riesce a dare ad una piccola frazione una settimana di manifestazioni degne di grande apprezzamento.

Cogliamo occasione per ringraziare il vice-sindaco prof. Wal-

ter Checcarelli per la concessione del patrocinio del Comune e per aver offerto alcuni volumi da devolvere per le premiazioni.

La festa avrà perciò una potenzialità in più perché potrà operare su più spazi attrezzati e perciò potrà dare risposte appropriate e puntuali.

Vogliamo evidenziare i punti salienti e qualificanti della manifestazione:

- Il 2 giugno si svolgerà la tradizionale *passaggiata ecologica* alla sua quinta edizione, scampagnata che raccoglie ormai tantissimi consensi e permette un breve ritorno di molti amanti della bici non solo sulle strade, ma sui viottoli, sulle semplici delimitazioni dei campi.

Saranno dominanti i brillanti colori delle bici, saranno protagonisti i colori delle variopinte tute degli sportivi che si confonderanno con i papaveri, i fiordalisi, le bocche di leone e il verde intenso della campagna.

Le voci di grandi e piccini si alterneranno alle festose scampagnate dei bambini che fanno, questa volta, guida ai papà e alle mamme, ma soprattutto ai nonni ed alle nonne.

- Il 4 giugno si svolgerà il *radu-*

no delle moto e delle auto d'epoca, e quest'anno sarà l'undicesima edizione.

Sarà ancora una volta la solita carrellata di motori resi brillanti dalle cure di mani operose che, sensibili ad ogni particolare rumore dei cilindri, terranno il volante con "usuale" emozione.

Ma la festa sarà anche la valorizzazione dei "valori" locali ed ecco che le pitture di *Luana Sbrilli*, di *Lilli Magi* e di *Ernesto Carini*, saranno esposte nelle stanze del gruppo sportivo, appena inaugurate, e i delicati e preziosi lavori ad uncinetto di *Emanuela Ricci* potranno essere attentamente osservati ed apprezzati.

Ivan Landi

In supporto a tutto ciò ecco la seconda edizione della mostra di PITTURA ESTEMPORANEA, suddivisa tra i piccoli e i grandi artisti. Sono in molti a partecipare e saranno tutti premiati con simpatici doni e piccoli e con qualificati volumi e qualche buono acquisto per gli altri.

Una vera "chicca" sarà l'esposizione di targhe particolari di carri agricoli, di barocchi, di callessi; il nostro "marmista" *Michèle* ha scovato tra le sue polverose cose queste particolari esclusive, sarà occasione unica visitarle, sarà cosa veramente rara, poi, avere un loro riscontro.

Ancora sul parco eolico!

L dibattito è aperto, e più che mai interessa l'Opinione Pubblica. Per prima cosa vorrei ringraziare il sig. *Alighiero Faralli*, il quale ha accolto il mio invito a dire la propria sulle pagine del nostro giornale poi, vorrei continuare il dibattito.

Subito c'è da dire al sig. *Faralli*, che quando scrissi di un certo allarmismo che c'era in giro riguardo al Parco Eolico, *beb*, avevo sentito le stesse cose che Lei ha successivamente scritto; si diceva dell'impatto ambientale pesante, dell'inquinamento acustico, e molto altro.

Pensi che a preoccuparsi per eventuali danni economici, erano anche titolari di attività ricettive molto più distanti rispetto all'agriturismo del monte *Ginezzo* da Lei citato; si narrava di danni alla flora, alla fauna; si parlava di inquinamento acustico, visivo, ambientale; addirittura un noto avvocato mi ha fermato elencandomi i costi elevatissimi di ordinaria manutenzione dell'impianto. Purtroppo però sono chiacchiere da bar; non si possono scrivere sulle pagine di un giornale le chiacchiere da bar; è da incoscienti, si creano aspettative immotivate.

Quando si scrive su di un giornale, per quanto piccolo possa essere ci vogliono fatti concreti, documentabili, quindi di nuovo invitiamo chi di dovere, sia esso un tecnico dell'Ente, Regione, Provincia o Comune, che ha commissionato lo studio, oppure uno stesso tecnico dell'Acciona, la società che ha presentato il progetto, o ancora un qualsiasi professionista che possa parlare con cognizio-

ne di causa, ad intervenire alla discussione.

L'unica cosa che il sottoscritto può dire, è che non si può così semplicisticamente proporre di spostare più in là di un chilometro l'opera; un chilometro è una distanza enorme, non è un metro; quando si parla i tali opere, non si può essere così "faciloni". Detto questo, i benefici che tale opera può, o potrebbe apportare al nostro territorio già li abbiamo elencati, ma quando si tratta della Cosa Pubblica, normalmente il modo di procedere è fare l'ABC, gergo tecnico per indicare l'Analisi Costi-Benefici, ovvero, la comparazione dei costi, in termini economici ma anche in termini di effetti collaterali, con i benefici che tale opera può apportare, e verificare quindi la fattibilità della stessa; quindi sarebbe ora che chi di dovere ci spiegasse in maniera chiara ed esaustiva i costi che tale opera comporta. Per adesso, le uniche cose che possiamo dire con certezza è che un Ingegnere, magari non praticissimo della materia, ma pur sempre Ingegnere, parlando del progetto in se stesso, lo ha definito, "un bel progetto", mentre invece, sebbene non sappiamo quanto possa essere vincolante tale parere, la *dot.ssa Corsi*, della Sopraintendenza ai Beni Ambientali, non più di una settimana fa, in occasione di un incontro avvenuto a Cortona, ha detto, che l'ente che Lei rappresenta, ha espresso parere negativo in relazione al Parco Eolico! Bene, il dibattito è quanto mai aperto, aspettiamo nuovi interventi!

Stefano Bistarelli

Riparte l'orologio... quello dei dogi, non il Campanone

Concluso a Venezia il restauro decennale del simbolo della Serenissima, l'orologio dei dogi, che indica, in Piazza San Marco, le ore, le fasi lunari e quelle dello zodiaco, sabato 27 maggio è inaugurato con 132 rintocchi e, con tanta, tanta grande festa. Venezia è al centro del mondo ed ogni cosa che venga fatta in quella città ha notevole risonanza, riportando nei ricordi il passato glorioso e vivendo per un futuro di conservazione e di interessi turistici.

Il sindaco Cacciari vede così portata a termine un'opera di restauro iniziata con la sua nomina per la prima volta a Sindaco e completata con la sua rielezione, dopo un interregno.

A Cortona, da questo stesso giornale, più volte si è segnalata la necessità che tornasse a farsi risentire il "Campanone" di Piazza della Repubblica che si trova nella torre campanaria del Comune: Don...Don...Don... quei rintocchi cupi e gravi erano attesi alle vendite di ogni sera dai nostri avi a ricordo del coprifuoco della città e vissuti da noi ragazzini con apprensione; erano un rito, un suono per dire che la giornata era finita ed il ritiro nelle case un obbligo; il silenzio doveva calare fino al risveglio mattutino del giorno dopo ed i giochi dovevano essere interrotti con nostro grande dispiacere; non c'erano giustificazioni che tenessero, non c'erano se e ma se non una ritirata in buon ordine.

Non vogliamo certamente ripristinare quel periodo per mandare a letto all'ora dei polli quanti certamente, specie nel periodo estivo, in quell'ora iniziano a vivere, iniziano a fare bagordi e perché no... qualche schiamazzo di troppo che comunque dopo quell'ora andrebbe evitato per fare vivere in santa pace quelli che abi-

tano in Piazza della Repubblica. E' vero che questa è la Piazza del ritrovo, la Piazza degli affari e degli amori, la Piazza delle "ciaccole" e del Comune, senza la quale la vita cittadina non avrebbe più senso, priva di vitalità e di accoglienza e quindi senza voci sarebbe una Piazza morta.

Proprio per questo vorremmo che si potesse ripristinare quel suono di campana, quella voce che ormai da tanti anni tace a dispetto di quanti nel tempo hanno reclamato il suono; vorremmo risentire quel suono cupo, per farci ricordare che, dopo le vendite, c'è bisogno di pace, di tranquillità e di intimità se non altro per non fare violenza a quei pochi o molti turisti e residenti che desiderano trascorrere giornate serene, senza frastuoni assordanti e deleteri per l'immagine della città.

Se l'Amministrazione comunale non avesse le possibilità di fare l'intervento che si chiede perché non rivolgersi al Lyons della Valdichiana che ha curato la ricostruzione del volto di S. Margherita? La riattivazione del "Campanone", per la nostra tradizione, è forse meno importante di una ricostruzione di un volto? L'accostamento azzardato sicuramente farà irrigidire più d'uno, farà rizzare le orecchie a certi laici e religiosi mentre per altri rappresenta solo lo stimolo per riesumare una tradizione interrotta ma non dimenticata. Sindaco, facci sperare!

Per Cortona sii il nostro Cacciari primo così sarai anche il secondo.

Piero Borrello



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

10 MAGGIO - AREZZO

La Provincia lancia una campagna di sensibilizzazione per combattere il fenomeno dei bocconi avvelenati. I casi segnalati sono passati dai 96 del 2003 ai 116 del 2005. La legge regionale che combatte la detenzione e l'utilizzo di esche avvelenate, infatti, assegna alle province competenze specifiche. Chiunque rinviene un'esca avvelenata deve darne comunicazione alla Polizia Provinciale che ha il compito di avvertire le altre autorità competenti, di eseguire la bonifica e, nel caso che ci sia la reiterazione del fenomeno nella stessa area, di tabellare la zona interessata con segnali di pericolo per sessanta giorni

10 MAGGIO - AREZZO

Altri 3 mandati di comparizione per la vicenda Variantopoli. L'accusa è abuso d'ufficio in relazione al parcheggio dell'Europlex ricevuti da Luigi e Marco Lucherini e da per Pier Paolo Nencioni. Altri tre avvisi di garanzia sono arrivati ad altrettanti noti personaggi di Arezzo: si tratta di Roberto Tortoli, esponente di spicco di Forza Italia e sottosegretario nel Governo uscente, dell'ex consigliere regionale del partito azzurro (ma candidato non eletto alla Camera con l'Udc alle ultime politiche) Lorenzo Zirri e di Stefano Bertini, un imprenditore 40enne di Firenze. Anche in questo caso il presunto illecito riguarda la Multisala aretina.

15 MAGGIO - S.GIUSTINO VALDARNO

Una vera e propria tragedia familiare sulla pista d'atterraggio dell'Aeroporto del Borro a San Giustino Valdarno. Alessandro Sestili di 39 anni, a bordo di un aereo ultraleggero, al momento dell'atterraggio ha travolto sulla pista il padre che sembra stesse facendo delle segnalazioni per aiutarlo nella discesa a terra. Il figlio lo ha visto solo all'ultimo secondo e lo colpito con il carrello, nonostante abbia tentato un disperato tentativo di rialzare il velivolo. Il padre Giampiero Sestili, 79 anni, è morto sul colpo. Sestili aveva un regolare brevetto di volo.

16 MAGGIO - LUCIGNANO

Due morti e due feriti in un incidente accaduto in Autosole nella carreggiata sud nella zona di Lucignano. Coinvolte un camper un'utilitaria e un'autocisterna. Dalle prime ricostruzioni sembra che prima si sarebbero scontrati il camper e l'utilitaria, una Fiat Punto, un attimo dopo è sopraggiunta l'autocisterna che trasportava latte che è piombata sui due veicoli. Nel tremendo impatto i due occupanti del camper e il conducente della macchina sono stati sbalzati fuori dai mezzi finendo sull'asfalto. La Punto è rimasta incastrata sotto la motrice dell'autoarticolato che si è fermato dopo un centinaio di metri ed ha preso fuoco. Uno dei due giovani che si trovavano sul camper è morto sul colpo l'altro si trova ricoverato all'ospedale San Donato di Arezzo ma non sembra correre pericolo di vita, il conducente della Punto anche lui trasportato all'ospedale aretino è morto poco dopo il ricovero. L'autista della cisterna se l'è cavata con lesioni non gravi.

21 MAGGIO - SINALUNGA

Ha ferito un suo coetaneo con un coltello a serramanico ferendolo e rimanendo a sua volta ferito. Per l'aggressore, M.P., studente cortonese di vent'anni, sono scattate subito le manette. E' accaduto di prima mattina nel piazzale della discoteca "La Vispa Teresa" di Bettolle. All'origine della lite pare ci siano stati futili motivi. Pare che M.P. da tempo infastidisse una ragazza, cosicché tre giovani amici di quest'ultima, riconosciuto, hanno deciso di entrare in azione ma il ventenne, nonostante l'inferiorità numerica, è riuscito ad avere la meglio e raggiungere la propria auto, da dove ha prelevato un coltello con cui ha preso a tirare colpi verso il ragazzo più vicino, A.B., di Bettolle. Il cortonese è stato tratto in arresto con l'accusa di lesioni personali aggravate dall'uso di arma bianca, e nel processo per direttissima, nel quale ha optato per il patteggiamento, è stato condannato a sei mesi di reclusione con pena convertita in sanzione pecuniaria.

22 MAGGIO - AREZZO

Premiazione per il Timone d'oro, il prestigioso premio messo in palio dalla sezione di Arezzo dell'Associazione Italiana Allenatori di Calcio, a cui il quale è considerato il miglior allenatore nella stagione corrente. Quest'anno se l'è aggiudicato Luciano Spalletti. I predecessori del trainer giallorosso sono stati: Lippi, Capello, Trapattoni, Zaccheroni, Eriksomn e Bigon.

22 MAGGIO - CORTONA

Paolo Pulcinelli, il 40enne accusato di aver ucciso nel 2002 la ballerina rumena Cristina Varban, ritrovata in un pozzo in località Barattino della Pietraia nel marzo del 2003, è morto probabilmente a causa di un malore. L'uomo è stato trovato privo di vita dai familiari nella sua abitazione nella campagna cortonese in località Teccognano. Pulcinelli era ancora in attesa di giudizio, ma si trovava fuori dal carcere per un cavillo legale, con l'obbligo di firma presso la stazione dei carabinieri di Cortona. Sarebbe dovuto comparire al processo il prossimo 19 giugno.

23 MAGGIO - AREZZO

L'A.C. Arezzo è sotto tiro. Anche gli amaranto sembrano essere coinvolti nella vicenda calciopoli. La magistratura torinese infatti ha disposto l'acquisizione di documentazione in possesso relativa alla compravendita di giocatori anche della squadra amaranto. Nel mirino ci sono le plusvalenze realizzate sugli scambi dei giocatori, i contratti e i rapporti con le altre società. In particolare, la Procura ha chiesto di sequestrare fatture, schede contabili, contratti stipulati con i calciatori, risoluzioni di contratti, accordi di partecipazioni, risoluzioni di partecipazioni, variazioni di tesseramento, bilanci ed eventuali perizie disposte dai club per usufruire del decreto spalmaddebiti.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

Primo felice anniversario

Carlo & Sandra - 27 maggio 2005/2006

Siamo lieti di salutare attraverso le pagine del nostro giornale, il primo anniversario di matrimonio della famiglia Vincelsai!

Carlo e Sandra si sono giurati amore eterno lo scorso anno, e dopo 12 mesi siamo qui, a felicitarci per la loro unione, e ad augurare ai due giovani che possano ancora e per sempre camminare uniti e felici lungo l'irta strada della vita! Ragazzi, complimenti!



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



La famiglia Pagani ringrazia



Molti giorni sono ormai trascorsi da quel triste 21 marzo, quando il nostro adorato figlio Willy, dopo tre anni di sofferenze, restituiva il suo spirito a Dio.

La notizia della sua morte si è divulgata come un fulmine e sulla città è calata una cappa opprimente e plumbea: sul volto di amici e conoscenti erano visibili costernazione e mestizia.

Con grande affetto e simpatia vogliamo ringraziare pubblicamente la città di Cortona e quanti hanno voluto condividere con noi il dolore straziante e insopportabile che comporta la perdita di un figlio come Willy.

La sua mite e soave personalità, il perenne sorriso e le infinite virtù ne hanno fatto una persona speciale. Era ed è tuttora più che mai amato e stimato da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Desideriamo ringraziare in modo particolare Enti e persone che con la loro sensibilità ed

umana solidarietà hanno contribuito a lenire il nostro dolore: il Reparto di Chirurgia ed il Laboratorio Analisi dell'Ospedale S. Margherita, il personale addetto alle ambulanze della Misericordia di Cortona, il Presidente ed i Consiglieri della Sezione Tiro a Segno Nazionale di Cortona, la Farmacia Centrale di Cortona, Vigili Urbani, Carabinieri, il dott. Amos Salvicchi, la dott.ssa Cecilia Corbacelli, i dott. Edo e Giancarlo Franceschini, il dott. Emanuele Rachini, il dott. Luigino Cardinali, il dott. Enzo Lucente e signora, il dott. Giancarlo Belotti, il dott. Luca Luciani, don Ottorino Capannini, don Alvaro Bardelli, don Fabrizio Vantini, padre Guardiano Daniele dei Cappuccini.

"Quella strada sempre più stretta, il cammino del dolore"

"Una volta guarito dedicherò tutto me stesso a coloro che avessero la sfortuna di ammalarsi del mio stesso male perché non debbano percorrere, sprovvediti e disinformati, quella strada sempre più stretta e dolorosa dove il denaro, l'ingiustizia, l'indifferenza ed il menefreghismo sono dominanti".

Con queste parole si rivolgeva molto spesso al papà e, purtroppo, la parola "papà" è stata l'ultima ad uscire dalle sue labbra.

Desidero esaudire con tutte le mie forze questa sua ultima volontà, nella speranza che ciò possa essere utile a chiunque sia costretto a percorrere il suo cammino doloroso.

Per la difficile e dolorosa esperienza che ho vissuto credo di essere in grado di fornire suggerimenti per vincere il male e per

correre, uscendone positivamente, quella strada sempre più "stretta ed impervia" che mio figlio ha affrontato senza fortuna.

Secondo il parere di alcuni eminenti sacerdoti i tre anni del suo doloroso calvario gli hanno aperto le porte del Paradiso.

Non passa giorno che qualcuno ci venga a trovare per confidare episodi toccanti, molti dei quali a noi inediti, della vita di Willy.

Il lutto

La morte di un figlio sconvolge l'ordine naturale delle cose. È una delle prove più difficili che i genitori siano costretti ad affrontare. Ci chiediamo come e se potremo sopravvivere. Siamo schiacciati dal dolore: la morte del nostro Willy ha fatto crollare le nostre speranze, ha cancellato i nostri progetti per il futuro, ha distrutto i nostri sogni.

Era e rimane la miglior parte di noi stessi.

Accettiamo la sofferenza, il dolore, il dispiacere che di cuore offriamo al Signore Misericordioso in suffragio dell'anima santa della nostra creatura.

Questi sentimenti sono naturali come la nostra voglia di morire. Abbiamo la sensazione che il mondo si sia fermato, tutto appare vuoto, siamo abbattuti e prostrati, non riusciamo ad andare avanti.

Che senso ha la vita? Avvertiamo che niente sarà come prima ma bisogna farsi coraggio e sopravvivere a questa disgrazia soprattutto per l'amore che nutriamo per gli altri due figli.

In certi momenti temiamo di perdere la fede e, come chi vive un brutto sogno, auspichiamo il risveglio. Abbiamo fatto un figlio per la vita ma non abbiamo potuto

impedire che morisse e ci sentiamo totalmente impotenti.

Siamo invasi da sensazioni tumultuose ben oltre il dolore ed il comprensibile dispiacere:

- **La rivolta:** non è normale morire così giovani e prima dei genitori-

- **Il senso di colpa:** ci rimproveriamo di non aver potuto salvare il nostro adorato Willy perché spetta ai genitori il compito di proteggere i figli.

Siamo sovrastati dal timore, dal senso di abbandono, dall'insicurezza e da una paura che non riusciamo a dominare.

Ci sentiamo completamente esauriti ed è normale. Nel rispetto dei limiti, quasi facendoci violenza, stiamo provando ad avere una vita normale alternando il lavoro al riposo ma tutto ci sembra vano nel suo ricordo.

Apriamo il nostro cuore e manifestiamo tutto il nostro dolore soltanto alle persone in grado di comprenderlo e che non cerchiamo di consolarci con frasi di circostanza e luoghi comuni che non ci sono di alcun conforto.

Con piacere parliamo dei pregi e delle virtù di nostro figlio con le persone che sanno ascoltarci. Dimenticare non è assolutamente possibile. Onoreremo la sua memoria, lo ricorderemo il giorno del suo compleanno, conserveremo gelosamente tutte le sue cose che ci fanno sentire bene.

Per sempre ricorderemo la data della sua morte ed il ricordo sarà ancora più struggente in occasione delle festività, quando è più insopportabile la mancanza di tutte le persone che ci sono state care.

Valerio Pagani

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Guard rail al Campaccio? No grazie!

A seguito dell'uscita di traiettoria alla curva del Campaccio di un giovane automobilista sono state spostate (anzi allentate) lastre di pietra serena di un muro posto a protezione di guidatori e di proprietà sottostanti. La squadra di manutenzione della Provincia ha rimosso i lastroni e sono passati circa due mesi senza che il muro sia stato ripristinato; al suo posto è stata tesa una rete di plastica a mo' di segnale di pericolo.



Non vorremmo che si stia progettando di sostituire un muro tradizionale con un guard rail zincato. Non è quello che desiderano i residenti e le caratteristiche della zona: la popolazione lo rievole come era e dove era.

Di I.C.I., di Lotto e giochi vari: si comincia

A) Durante la campagna elettorale abbiamo assistito alla rincorsa dei partiti di entrambi gli schieramenti a favore della riduzione delle aliquote letteralmente alla soppressione della Imposta Comunale sugli Immobili. Siamo nettamente contrari a questo malcostume politico. Ma, nello stesso tempo, siamo favorevoli ad una radicale revisione dell'ICI e al rispetto della sua universalità, come prevede la Costituzione Italiana. Paghino pertanto gli Istituti religiosi (con esclusione dei luoghi di culto), paghino i coltivatori diretti (per le abitazioni e gli agriturismo). Preso atto che la revisione dei valori catastali potrà provocare una rivoluzione negli importi esosi chene scaturino, dovranno essere previste aliquote più basse e tariffe di ingresso come nel caso dei coltivatori diretti.

B) Abbiamo eletto un deputato Nannicini, che tornerà nella commissione finanze che si occupa di Lotto e altri giochi. Ci auguriamo che vorrà mettere un po' di ordine nella materia ripristinando (per lotto ed enalotto) le due estrazioni settimanali come avviene in tutti gli stati europei e americani. Ci auguriamo che vigili anche sui meccanismi d'estrazione affinché siano tranquillizzati quei cittadini spaventati dai trucchi scoperti nella vicenda arbitri di calcio. Il lotto non è mai stato un gioco equo e le ultime modifiche del ritiro del 6% sulle vincite ha portato ad una riduzione dei monte premi come è visibile nel caso del superenalotto. Attenti alla ingordigia!

Via porta Montanina fino a Torreone

Ora che abbiamo un dirigente di Cortona contiamo di poter riporre arco e frecce aspettando una consona sistemazione di questa strada con riscoperta dell'intera larghezza e generale progettazione di un mini parcheggio e impianto di illuminazione.

Nozze di diamante

Festa in casa Nocentini

Sabatino e Ada Luni hanno raggiunto lo splendido traguardo di 60 anni di vita coniugale.

Il 27 aprile 1946 si erano uniti in matrimonio nella chiesa di Poggioni.

Nell'anniversario sono stati festeggiatissimi dalle figlie Eugenia, Giovanna, Patrizia, dai generi Bruno e Giulio e dai nipoti Marco, Luca e Linda.

Un grande abbraccio e mille auguri.

Le figlie



Antonio e Pasitea Ghezzi

Il giorno 29 aprile 2006 i coniugi Antonio e Pasitea Ghezzi hanno festeggiato con i figli, le nuore, le nipoti e i parenti il loro 60° anniversario di matrimonio. Vivissime felicitazioni ed auguri.

Ad Antonio inoltre congratulazione per il conferimento dell'onorificenza di "cavaliere" al merito della Repubblica Italiana.



Mostra di Mauro Alunni

Un'esplosione di luce e di colore

Ho seguito la nascita di molti dei quadri in mostra attraverso il racconto che Mauro ne faceva ogni tanto; spesso arrivando a scuola diceva di aver iniziato un nuovo lavoro e si dilungava a descrivere il momento dell'ispirazione dovuto a colori, profumi, situazioni che avevano scatenato il desiderio di raccontare con immagini il suo stato d'animo del momento. Ci conosciamo abbastanza bene e avevo intuito che questi lavori lo stavano appassionando, gli davano forza, gioia e lo spingevano ad una ricerca sempre più accurata sul piano formale, ma soprattutto lo aiutavano a rendere più completa la sua personalità di uomo e artista. I paesaggi che ha creato hanno rivelato una grande attenzione alla luce e al colore alla maniera degli impressionisti. Sono brevi pennellate luminose che danno la sensazione immediata degli oggetti rappresentati senza la costrizione del disegno che li imprigiona in una gabbia di linee: i fiori, le piante, i casolari, le persone emergono dalla superficie piatta della tela con una vivezza e freschezza d'immagine che colpisce per la sua vivacità. È come se anche lui si fosse liberato di tanti schemi fastidiosi che avevano ristretto il suo orizzonte, è uscito allo scoperto ed ha rivelato un grande desiderio di raccontare una realtà fatta di colori vivaci e brillanti ma mai sguaiati e scomposti. La misura infatti, secondo me, è una componente impor-

tante della sua personalità, nelle sue composizioni c'è grande attenzione alla meravigliosa compostezza ed inventiva della natura che sembra ripetersi ma che riesce sempre a stupirci senza effetti speciali. Ho visto in questi quadri stupore sincero di fronte a soggetti e situazioni semplici, sotto gli occhi di tutti, che Mauro con sguardo sensibile riesce a fissare con tanta poesia; sto pensando alla scena del bambino che gioca seguito da un anziano seduto su una panchina del Parterre. C'è poesia anche nelle composizioni più semplici come l'angolo di un vecchio casolare di campagna, con il contorno disordinato e nello stesso tempo armonioso di erba, fiori e vecchie piante, dove si sente il racconto di anni felici quando quelle pietre erano testimoni di vita mentre ora sono legate a ricordi che è importante ogni tanto rinnovare. Ho apprezzato la sicurezza formale che Mauro ha raggiunto ma sono rimasta più colpita dall'anima dei suoi quadri, questo periodo "impressionista", come scherzosamente lo chiama anche lui, lo rappresenta benissimo in questo momento della sua vita. Ha raggiunto la maturità per raccontare la ricchezza che ci viene dalla natura, per cogliere la poesia delle piccole cose, per raccontare con brevi pennellate di puro colore scene di vita quotidiana che diventano importanti per la loro semplicità.

Annamaria Scurpi



*Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole*

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Residenza per Anziani "Santa Rita"

di Elio Menchetti & figli

"Una struttura sensoriale realizzata per migliorare la vita alle persone della terza età"

Via Case Sparse, 39 - 52040 Terontola - Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67386



di GAMBINI

Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

La Val di Pierle veduta e amata

"Memorie Storiche" del rev. Millotti

Giovan Battista Millotti, il sacerdote da noi spesso ricordato per le sue "Memorie storiche sulla Val di Pierle" redatte tra il 1891 ed il 1894 quando era parroco qui in S. Maria delle Corti, inizia il suo voluminoso manoscritto con una descrizione del luogo che per il modo e la particolarità delle osservazioni merita di essere letta. Dedicando, nella prefazione, le sue pagine "Al paesano lettore che della patria sua gusta le memorie", egli così ci illustra la visione di questo paesaggio:

"Se ascendesse i nostri monti un geologo con il suo borseggiatore ad armacollo a guisa dei nostri cacciatori direbbe se questi monti sono vulcanici o no, se antediluviani o diluviani. Noi, profani alla scienza, diremo

Certamente il nostro panorama non può dirsi bello nella pianura: al solo est scorgonsi i lontani Appennini che ci dividono dalle Marche. Nelle sommità dei monti l'occhio è appieno soddisfatto. L'aria è dappertutto buona e salubre".

A questo ritratto fanno naturalmente seguito i principali avvenimenti storici avvenuti nella valle dall'epoca etrusca fino a tutto l'ottocento, nei quali si evidenzia - specie se riferiti all'epoca a lui contemporanea - una visione realistica soggettivata alquanto dalle proprie passioni ed emozioni. Ciò che egli tende a sottolineare, e di cui molto si duole, è soprattutto il fatto che la "sua contrada" sia sempre stata teatro di lotte, di guerre e di divisioni a iniziare dall'epoca romana, quando, a



quello che l'occhio ci presenta. Questi monti formano un circo a basso dei quali sta una pianura larga dove uno, dove due chilometri. Da questi considerati sembrano proprio un circo isolato; ma veduti dalla loro sommità si presentano collegati con altri in lunga catena. Al nord sta Monte Magno, che si disse poi parte Monte Maggio e parte Corvino; al sud ovest sta il maestoso ed opaco Rifalce (monte Castiglione, n.d.r.); al nord ovest sta l'alto Ginezzo con il Magno. Il suo primo affluente è vivus Salcis, che scola fra Ginezzo e Rifalce; il secondo è il Pignattio, che scende fra monte Maggio e il Corvino, e passa vicino a Mercatale; il terzo è Pierle, oggi Gamberaio, che sta quasi al fine della valle e scende dal Corvino; il quarto è il Forcone, che viene da Rifalce, tocca Casavecchia, e nel piano prende il nome di Lebbia; il quinto finalmente viene dalle cime di Rifalce, si dice Mulinaccio e tocca S. Maria. Ad eccezione della Lebbia, tutti questi ed altri piccoli affluenti corrono rapidi nel Niccone, e spesso lo fanno tracimare e gli rompono gli argini con grave danno della pianura. Esso sbocca nel padre Tevere vicino ad Umbertide.

Tanto i monti quanto la pianura sono fertilissimi, il grano ed ogni farinaceo vi prosperano; la vite dà grossi e belli grappoli, le falde dei monti abbondano di frutti, ed anche d'olio; le cime sempre verdeggiano, e i grossi cerri, querce e castagni ombreggiano graziosamente nell'estate, e nell'inverno apportano allegramente attorno al fuoco. Per l'abbassamento dei monti ad est la contrada è dominata dal sole: il Rifalce ed il Ginezzo danno il tramonto qualch'ora prima.

detta di alcuni, la battaglia del Trasimeno ebbe anche qui un marginale svolgimento, tanto da scolpirne la memoria nella locale denominazione Val di Pierle, originata, come anch'esso suole affermare, dal latino Vallis proelii, cioè Valle della guerra. Ancora più sentita traspare la sua amarezza nella rassegna degli avvenimenti riguardanti il medioevo e le successive fasi storiche in quanto lui, pervaso dal sogno di una valle politicamente ed amministrativamente unita, accusa con giusta ragione le sanguinose rivalità fra i signori dei nostri castelli, colpevoli di avere smembrato questo piccolo territorio, compattato dalla natura, ma per secoli diviso fra due Stati e, ancor oggi, fra due Regioni.

Così, infatti, il Millotti conclude il suo capitolo: "La natura fece corona coi suoi monti alla nostra valle, la chiuse per essere autonoma, le prepotenti città se la divisero formando nel suo centro le proprie divisioni. Felice lei se fosse stata sotto un solo territorio cittadino! Non avrebbe sparso tanto sangue, non avrebbe veduto le sue biade bruciate e disperse, ed i suoi castelli caduti a terra per essere un'altra volta rialzati con grande suo danno. Diviso il territorio si divisero anche gli animi, ed i fratelli si odiarono e si uccisero".

Mario Ruggiu

LAUREA

Silvia Neri

SILVIA NERI si è brillantemente laureata, presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura, tesi di laurea in "Architettura del Paesaggio", con la votazione di 110 e lode! Titolo della Tesi: "Un parco archeologico a Cortona: tra tutela e valorizzazione".

Alla Neo Dottoressa vanno le nostre più sentite congratulazioni, con l'augurio che possa il suo lavoro dare un concreto contributo alla definizione del progetto archeologico.

CORTONA

Tre giorni di eventi culturali

Festival di poesia e caffè

23-25 Giugno 06

Poetry and Coffee Festival



CORTONA

Dal 23 al 25 giugno, tra le mura della storica Cortona, si svolgerà il primo Festival di Poesia e caffè, ideato da Jean Luc Umberto Bertoni. Un evento promosso dal Comune di Cortona e dal centro d'arte Minerva, associazione culturale perugina. Partner dell'evento: "La Scatola del Cartiere" l'Associazione Culturale Gotama e l'Associazione Turan.

Nell'occasione del Festival si celebreranno i duecento anni dalla nascita della Poetessa Elisabeth Barrett Browning. Tre giorni di eventi culturali: presentazioni di libri, spettacoli teatrali, mostre

d'arte, corsi di degustazione, musica, performance tra un bicchiere di caffè e l'altro.

Il caffè in Italia ha assunto una dimensione socio-culturale: "andare a prendere un caffè", "ti offro un caffè", "ci vorrebbe un caffè" sono espressioni di uso comune e la stessa parola caffè si è attornata, negli anni, di un alone particolare come il gusto stesso. Il caffè è una bevanda eccitante, calda, amara quel tanto che basta, è un'abitudine, un fermarsi, un mettere a punto un'idea, schiarirsi, è un modo di sdebitarsi.

E intorno alle caffetterie, fenomeno iniziato nel settecento, è nata la cultura critica come la conosciamo oggi.

Ecco perché dedicarci un festival d'arte è un processo obbligato. Si può leggere, dipingere, ascoltare musica bevendo un caffè; si possono riconoscere le sfumature imparando a degustarlo. Si può diventare persone migliori, più affascinanti: il piacere di vivere a dimensioni più lente e forse raffinate.

E se al posto dell'acqua per dipingere usiamo il caffè ne nasce un cafferello, anche questa è intuizione e invenzione di Jean Luc Umberto Bertoni. A breve il programma completo dell'evento. Tra il passato etrusco, l'architettura medioevale e rinascimentale, e la cultura umanistica, il fascino trendy contemporaneo venite a bere un caffè a Cortona.

Albano Ricci

MONTALLA

Il 4 giugno

La Madonna di Fatima in parrocchia

Montalla è una piccola frazione di Cortona, è posta ai suoi piedi ed è immersa nel verde ed in una parte particolarmente feconda della Valdichiana, la chiesa si trova all'imboccatura della Val d'Esse, al centro di un casggiato dove si sviluppò il più antico modello del dialetto chianino.

Si ha notizia della semplice e rustica chiesa, dedicata a S. Giovanni Evangelista, già nel 1243,

Il quattro giugno l'intera popolazione e molti religiosi dall'intero territorio cortonese alle ore 10,30 saranno ad accogliere la Madonna Pellegrina di Fatima che giungerà appositamente in elicottero da Roma.

Oltre alla operosa popolazione saranno presenti autorità cittadine e la Banda Musicale di Tuoro sul Trasimeno.

Alle ore 11 sarà celebrata la solenne Santa Messa dal parroco don Donato Gori, che ormai da vari anni "governa" con amore e vero senso dell'altruismo questa semplice, ma singolare parrocchia, sarà inoltre possibile ascoltare gradevolmente il coro Gospei, diretto dal maestro aretino Maurizio Gatteschi.

Nel primo pomeriggio, e

precisamente alle ore 15,30, vi sarà la benedizione dei bambini e degli ammalati, questi ultimi assistiti sempre ed in modo veramente encomiabile dall'associazione di volontariato UNITALSI che attraverso il suo attivo presidente Franco Landini si presta con le sue damine e i suoi barellieri per dare qualche occasione di vita associativa a tante persone sole e



Interno della chiesa di Montalla

bisognose di ascolto e di amorevole assistenza, sarà presente, nell'intero pomeriggio anche il nostro Vescovo mon. Gualtiero Bassetti.

Alle ore 16 il padre Mariano di Roma parlerà ai presenti della devozione alla Madonna e delle sue apparizioni, seguirà la Santa Messa con il gruppo canoro della SCHOLA CANTORUM di Arezzo - zona Saione -, diretto dal maestro Alessandro Triconi.

L'intera manifestazione sarà ripresa dalla televisione locale Linea Uno, alle ore 19 è previsto il ritorno a Roma.

Ivan Landi

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI a Camucia, appartamento indipendente piano terra, giardino, zona tranquilla. Tel. 0575/603356 (****)

VENDESI Cortona centro storico un palazzetto due livelli terra tetto, fondi asciutto livello strada e soffitta, travi in legno circa 200 metri calpestabile da restaurare ma abitabile con acqua e luce. Euro 300.000. Tel. 0761/527166 (1007)

VUOI SMETTERE DI FUMARE? NON RIESCI A FARLO DA SOLO? Rivolgiti al **Centro Antifumo** della Zona Valdichiana.

Il centro organizza Corsi Intensivi di gruppo per smettere di fumare.

Per avere maggiori informazioni telefona ai seguenti numeri: 0575/693272 o 0575/693242 dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00. (**)

COMPRO fotocamere Nikon e Leica antecedenti anni 80. **COMPRO** inoltre strumenti per geodesia, bussole, livelle, teodoliti, oneste valutazioni. Giorgio tel. 0575/601792 cellulare 3393716231 (***)

VENDO a San Lorenzo (Cortona) terreno agricolo mq. 7.000. Tel. 055/411628 / 0575/583130

AFFITTASI centro storico di Cortona, veduta panoramica, appartamento ammobiliato composto da n. 4 vani con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti allo 0575/355420 (***)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

-Camucia, zona collinare, prossimo al centro, appartamento a primo piano di piccolo condominio composto di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e corridoio. 2 terrazze e garage privati. Piccola ristrutturazione. Richiesta Euro 115.000tratt. Rif. 909

-Cortona campagna, zona bella e con vista su Cortona, colonica in pietra disposta su 3 livelli, parzialmente ristrutturata, con vari annessi esterni e mq. 2.500 di terreno privato. Bella. Richiesta Euro 350.000tratt. Rif. 762

-A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, villetta a schiera su 2 livelli con soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Porticato e giardino privati. Buone finiture. Rif. 899

-Cortona campagna, zona aperta, abitazione indipendente, divisa in due appartamenti e corredata da mq. 2000ca. di terreno privato e recintato con garage e ed altro annesso. 2 pozzi, ben raggiungibile. Richiesta euro 230.000tratt rif. 923

-Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

-Camucia centrale, locali uso ufficio di mq. 80ca. con bagno, 3 vetrine. Posizione ben visibile. Richiesta Euro 144.000 rif. 904

-Camucia, con bella vista su Cortona, appartamento nuovo composto di soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta o studio, bagno e loggiato privato. Soffitta e garage privati. Richiesta Euro 118.000tratt. Rif. 932

-Cortona campagna, in bellissima colonica ristrutturata, abitazione a piano terra, libera su 2 lati, con 2 camere, soggiorno/angolo cottura e bagno. Grande giardino esterno. Ottime finiture. Rif. 917

-Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

-Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

-Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio a piano primo con ascensore; molto luminosi, ottime finiture, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

IFA TRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Don Bartolomei Borghi, Sorbello e la rivoluzione francese

Riprendendo la biografia dell'abate Bartolomeo Borghi pubblicata nei numeri (16 - settembre 2001, 14 - agosto 2004; 10 - maggio 2005) notiamo che con la rivoluzione francese del 1789, anche l'ordinamento politico dei vari stati italiani cambiò. Napoleone, inviato in Italia il 2 marzo 1796, fu nominato comandante in capo delle truppe francesi di stanza nella penisola. Iniziò una rapidissima serie di conquiste.

Dopo la Repubblica Transpadana, Cispadana e Cisalpina fu la volta dello Stato Pontificio dove ci fu, nel 1798, la proclamazione della Repubblica Romana e conseguente fuga del papa Pio VI che si rifugiò in Toscana.

Per tutto il periodo dell'epoca napoleonica fino alla Restaurazione, con il Congresso di Vienna del 1815, l'abate Bartolomeo Borghi visse un periodo della sua vita particolarmente positivo. In alcuni documenti troviamo: "...nell'occasione di una festa Repubblicana, nella quale marciava il Borghi ornato di sciarpa...". E ancora: "Allora accadde, che in una festa Repubblicana marciò col seguito degli altri funzionari cinto di fascia turchina...".

Il biografo del Borghi, Giuseppe Danzetta Alfani, scrive che "dal 1809 al 1814 si fece rappresentare nel suo ufficio da vari cappellani per essere egli stato impiegato dal governo francese alla costituzione del censo, ed

occupato in molte aziende relative alla sua professione. Nessuno mosse guerra in quei tempi al Borghi perché il dominio francese faceva tacere ogni conato reazionario; ma i suoi nemici non si ristavano dal sorvegliarlo, aspettando il momento opportuno di vendicarsi perseguitandolo acerbamente come seguace delle nuove idee".

Leggendo una lettera scritta dall'Amministratore Dipartimentale



Così erano le intestazioni delle lettere nel periodo del Governo repubblicano. Da notare il cambiamento dei nomi dei mesi e degli anni.

le di Perugia al Marchese Ugucione si capisce che i Sorbello, nemici del Borghi, stavano vivendo un periodo molto difficile di transizione.

Senza tanti preamboli vengono informati delle decisioni prese dal nuovo governo repubblicano riguardanti il destino dell'antico feudo. Essendo il loro feudo, un feudo indipendente, erano abituati ad amministrare le leggi a loro piacimento e questo gli ve-

niva ora negato.

Ecco il testo integrale della lettera:

Il Prefetto Consolare presso l'Amministrazione Dipartimentale del Trasimeno
Al Cittadino Ugucione Sorbello.
In esecuzione degli ordini del Ministro dell'Interno con sua Lettera in data, di Roma 12 Messifero la cui copia voi Cittadino, troverete qui annessa segnata N° 1 partecipai tanto a voi, che

sioni, che vi degnaste di comunicarmi per mezzo de' Cittadini vostri Fratelli Antonio Maria, e Ugolino. Feci note queste medesime riflessioni al Ministro Morighioni ed io secondo il concertato con essi vostri Fratelli mi fo ora un dovere di comunicarvene la risposta in data de' 26 del caduto segnale N° 3.

Con questa credo appianata ogni difficoltà, e mi lusingo, che voi pure sull'esempio del soprannominato Cittadino Francesco del Monte verrete o per voi medesimo, o per mezzo di vostro Figlio, o di alcuno de' vostri Fratelli prestarvi alla nominata democratizzazione acciò tutto proceda con buon ordine, e colla bramata tranquillità.

Per sollecitare una tal'opera seconda de' desideri del Ministro, io pensavo di spedire un atto Commissario nella persona del Cittadino Gio' Batta Caselli, e tantopiù mi piacerebbe di sollecitare questa spedizione in quanto che si trova qui il Cittadino Franco Migliorati Prefetto Consolare del Comune di Monte S.Maria, che potrebbe esser compagno nel viaggio al detto Caselli.

Aspetto, dunque, che voi Cittadino, mi facciate sapere le vostre determinazioni intorno al portarvi anche voi in Sorbello, e al tempo preciso in cui potrete ciò fare, il quale però vorrei, che fosse più presto, che vi è possibile, augurandovi intanto Salute e Fratellanza. (Annibale Mariotti)

Anna Maria Micheli

al Cittadino Francesco del Monte la risoluzione da me presa di spedir commissari tanto al Monte S.Maria, quanto a Sorbello per la democratizzazione di detti Luoghi.

Il Cittadino del Monte mi rispose ne' termini, che vedrete nel foglio, che vi annetto segnato N° 2. Ugualmente cortesi furono l'espressione con cui voi pure mi faceste intendere di essere pronto a prestarvi alla democratizzazione di Sorbello quando non vi avessero ritenuto alcune rifles-

Uno spettacolo speciale allo Zak di Camucia

Musica e parola

Domenica 14 maggio, nell'ambito della giornata "CAMUCIA SENZ'AUTO", nei locali dello ZAK, Centro di Aggregazione Giovanile, si è svolta una iniziativa originale che ha coinvolto l'Associazione musicale MUSICALMENTE insieme alla CLASSE IIA della scuola primaria di Terontola.

Per la scuola l'iniziativa è compresa nell'ambito del progetto lettura che coinvolge tutti i plessi del circolo, che è attivamente sostenuto dalle insegnanti e dal dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, in attiva collaborazione con il Comune di Cortona.

Dall'alternarsi dei due momenti di musica e lettura, è scaturito uno spettacolo semplice ma di sicuro effetto, molto apprezzato dal numeroso pubblico.

L'associazione MUSICALMENTE, diretta da Daniela Rossi, riunisce ragazzi provenienti non solo da Cortona, ma anche da luoghi lontani, come Perugia, Castiglion Fiorentino, Città della Pieve... che studiano individualmente ormai da diversi anni e si riuniscono per esibizioni collettive come questa, che richiedono prove che coinvolgono tutti i musicisti.

Gli strumenti sono violini, violoncelli e tastiere e i ragazzi sono veramente bravi, nonostante la giovanissima età.

I brani eseguiti presentavano già un buon livello di difficoltà: il Canone di Pachelbel, la Tarantella di Rossini, una delle Danze Ungheresi di Brahms, due brani irlandesi (Reel e Scottish), un Concerto di Vivaldi e un duetto di Blo-

ck, che sono stati alternati alla lettura di un libro, "Miù, gattino di mare", che i bambini della scuola primaria hanno letto all'inizio dell'anno scolastico.

Il libro è stato letto in classe, diviso in sequenze, rappresentato graficamente ed è diventato il filo conduttore di un lavoro di classe che i bambini hanno sviluppato con la loro insegnante Rosanna Bucci, mettendo a fuoco le emozioni dei bambini, coinvolti nel racconto dell'amicizia fra una bambina in vacanza al mare e un gattino che ama giocare tra le onde.

I disegni sono stati esposti allo ZAK insieme a quelli dipinti dagli alunni di prima classe e hanno fatto da sfondo all'esibizione del gruppo musicale.

L'iniziativa è stata proposta da Lorena Cottini, coordinatrice del progetto lettura nel Comune, come momento dedicato all'ascolto di parole e musica ed è stata veramente interessante, con grande soddisfazione dei piccoli lettori, dei giovani musicisti, dei genitori e degli insegnanti, perché si è trattato di un momento di confronto con altre persone e di verifica delle proprie capacità, perché non è facile suonare e leggere davanti a persone sconosciute con così grande bravura e disinvoltura.

E' stato anche un momento di socializzazione, un trovarsi insieme per vedere cosa saltava fuori... ed è saltato fuori un bel pomeriggio dedicato ai più giovani e all'ascolto, veramente gradevole e simpatico.

MJP



Proposte di lettura

di Glenda Furia

Jules e Jim di Henry-Pierre Roche

"Le ceneri di Jim e Kathe furono raccolte in due urne, fosse stato per Jules, le avrebbe mischiate..." (Roche)

Jules, Jim e Kathe sarebbe più corretto.

E' la storia di due amici che amano la stessa donna per anni e della donna che li ama entrambi, l'uno per l'affidabilità, la tranquillità economica e la comprensione, l'altro per la veemenza, la passionalità e la complessità.

Kathe, simbolo di quella donna libera e libertina, piena di vita, amante degli eccessi, apparentemente felice ma in continua lotta con i propri fantasmi ed in perenne ricerca di conferme e amore, riesce ad amare sia Jules che Jim.

Sposerà il primo e sarà amante del secondo.

Nessun sotterfugio per questo triangolo amoroso, i tre riescono ad amarsi in senso assoluto, niente strategie, gelosie o vane attese, pena sarebbe la quotidianità, la noia di un rapporto ucciso dalla banalità.

Un amore totalmente sincero quindi, in ogni sua espressione e per certi versi più onesto di altri, dove i tradimenti di Kathe sono espressione della sua naturale irrequietezza, le sue fughe improvise il bisogno di sentirsi viva, i suoi tuffi sulla Senna il ricordo di una precarietà di fondo.

Ma a Kathe tutto si perdona perché è una donna stupenda, interessante, che sa concedersi al mondo con tale poesia da apparire quasi eterea e celestiale.

Il cinico pensa che amare due persone sia solo l'espressione di una patetica insicurezza ma per dirla con le parole di Truffaut: "Vediamo, attraverso l'arco di un'intera esistenza, due amici e la donna che di entrambi è la compagna, amarsi di un amore tenero e senza screzi, in virtù di una morale estetica del tutto nuova e continuamente rimessa in discussione".

Adelphi, collana Gli Adelphi n. 61 pag. 245, formato 13x20 anno 1994 Euro 7,50

Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026

"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti

FRÈRES

Riflessioni sul nostro modo di essere e di vivere

Minoranze e comunità

Da anni i fenomeni migratori che interessano la zona del cortonese hanno portato la condivisione di spazi comuni da parte di molteplici comunità, o più semplicemente persone portatrici di specifiche tradizioni culturali.

L'aspetto del costume richiede nella realtà particolare attenzione a tanti piccoli dettagli che, in un'ottica d'integrazione, non risultano mai neutri. Uno, fra tanti, ma sicuramente imprescindibile rispetto all'essere della persona, è quello spirituale. Diciamo che laici o credenti possiamo senz'altro parlare di fede.

E ciò non significa semplicemente trattare di un Assoluto, e sporne a critica la religione, il mito che ne fondano determinati comportamenti in virtù del suo rispetto, ma piuttosto tutte le ripercussioni che questi ultimi impongono nelle scelte di vita del singolo, soprattutto nel confronto con gli altri, qualora queste siano particolarmente rigide e rappresentino una minoranza.

Spesso è facile dare per scontato che per chiunque possa essere la scelta più semplice partecipare ai fenomeni di costume che suggerisce la moda, la normalità; e nondimeno lo è non accorgersi che dietro un'apparente timidezza, imbarazzo, o ancora comportamenti ostentati possa nascondersi un profondo disagio, un senso d'insicurezza che invade la persona di fronte ad un possibile senso di colpa per qualcosa di banale per i più, ma vietato, peccato secondo ciò che è stato trasmesso dall'educazione ricevuta.

Non si mettono in gioco però solo le regole familiari, non si tratta di un paradossalmente semplice scontro generazionale, in questo caso s'intacca un ideale di vita, si agisce sullo strato più profondo della coscienza, sulle basi, le fondamenta di ogni possibile costruzione, sul senso, il filo conduttore che segna, permea un'intera esistenza.

Immaginate un bambino... immaginatelo in quei giorni che per la religione cattolica sono sacri, e per i professori lo sono spesso non proprio nel senso religioso del termine; immaginatelo in tutte quelle occasioni d'interazione che il nostro territorio offre ai bambini di tutte le età, immaginatelo con gli altri bambini, ma immaginatelo diffidente, o disorientato... di fronte a tempi, appuntamenti a cui potrebbe o vorrebbe facilmente attardarsi. Non sempre gli è facile inserirsi, e non per mancate capacità, ma perché questo gli implica una scelta, fin dall'inizio, una responsabilizzazione delle sue azioni, una riflessione sulle conseguenze che in un modo o nell'altro peseranno sui suoi prossimi attimi, sulle future attese e reazioni che caratterizzeranno il suo vivere. Perché quegli attimi di distrazione, di svago, di piacere per l'apprendimento, di scoperta non possono scivolargli addosso e semplicemente strappargli un sorriso o stimolarne la crescita in maniera gioiosa, ma aprono necessariamente le porte ad un conflitto, ad una diversità sentita ed agita su due fronti, proprio verso quelle fonti che dovrebbero aiutarlo e sostenerlo ad accrescere la

sua autostima, il suo senso di sicurezza, per poi permettergli di aprirsi e confrontarsi liberamente per non rimanere ancorato a limiti e tabù, per esserne consapevole, per sentirsi capace di affrontare la vita.

Questa sua appartenenza, questa diversità non può essere giudicata, non può essere vista solo attraverso delle lenti scure che ne mettono in luce solo gli aspetti negativi, le limitazioni, le incertezze, i dubbi, la costante di una paura, di un punto interrogativo, di una difesa verso ciò che potrebbe minare le fondamenta di

un credo, di una sfiducia verso qualcosa ritenuto pericoloso per la sua capacità d'attrarre... no, da queste minoranze, in queste comunità sono racchiusi dei valori umani che vediamo cercare, talora disperatamente, da tutti. Non si può certo accogliere in toto, né si può pretendere di adattare e cambiarle a nostro piacimento senza il dovuto rispetto, ma si può di certo cercare di capire, fare un passo e trovare la curiosità, il coraggio di affacciarsi per scorgere quella capacità di fratellanza, riflessione che le contraddistingue, e nondimeno

rivedere tutti quegli atteggiamenti ipocriti che, ritenuti necessari per un senso di sicurezza personale e per una sensazione di potere, di controllo, di prevedibilità che ci consentono, non rispettano invece i desideri ed i sentimenti della maggior parte delle persone che vi sono coinvolte. Perché forse il rispetto non è semplicemente tollerare, o tanto meno intollerare, ma lo è non ritenersi disposti a tollerare l'intollerabile; e di certo rispettare una persona significa non prescindere o oscurarne il suo credo.

Silvia Rossi

Le Bezzi a Cortona

La morte inaspettata, nonostante l'età avanzata splendidamente portata, di Adele Bezzi, chiude per noi un ciclo.

Tornare a Cortona, rivedere Rugapiana ed il Parterre, piazza della Repubblica ed adiacenze, i vari musei etruschi e rinascimentali, la severiniana Via Crucis verso il santuario di Santa Margherita, etc... era per noi napoletani un irresistibile richiamo, culturale ed affettivo.

Nel corso degli anni '50, la pittrice napoletana Elena Cappiello, proveniente da quel vivaio di pittori suscitato dall'insegnamento del maestro Emilio Notte nell'Accademia napoletana di Belle Arti, insegnava nell'Istituto tecnico femminile cortonese ed inviava attraverso lettere, cartoline, telefonate ed incontri natalizi e pasquali a Napoli, l'invito entusiastico di conoscere la piccola-grande patria di Pietro Berrettini e di Gino Severini, tuttavia non rinunziando alle polemiche, allora accese, nei riguardi dei "maledetti toscani" di Curzio Malaparte. Insisteva, la loquace e focosa amica di fermarmi almeno quarant'ore per fare la conoscenza di Gino Severini che, spesso d'estate, lasciava lo studio di Parigi e tornava con la moglie al suo paese natio.

Verso la fine del giugno '58, al termine del nostro itinerario nuziale, mia moglie Sally ed io eravamo finalmente a Cortona!

Entrambi ricordiamo quel primo, indimenticabile momento: noi due con valigetta, fermi nel panoramico piazzale Garibaldi, aspettiamo che dalle finestre dell'ultimo piano di palazzo Ristori, si affacci qualcuno di casa Bezzi, per iniziare la reciproca conoscenza.

Così conoscemmo un affiatato terzetto: mamma Poldà, tutta nervi ed ossa e le due cordiali ed espansive sorelle Adele ed Alba che ci offrirono inconsapevolmente l'impressione di conoscerle da tempo immemorabile...

Era nata fra noi un'autentica amicizia che continuò con reciproche lettere, cartoline illustrate e telefonate e nel contempo era nata in noi due una immensa simpatia per la città di Cortona.

L'anno seguente tornammo con la nostra primogenita Daniela di pochi mesi, sistemandoci in una casa trovata dalle nostre due amiche in via S. Sebastiano, presso un simpatico cortonese: Davide Sonnati, che da oltre un trenten-

no non abbiamo più rivisto.

Conoscemmo anche Marcello Matracchi che aveva una libreria in Rugapiana, dove ai primi del luglio '59 ebbi la gioia di conoscere un interprete dell'arte del '900, Gino Severini, il quale s'interessò della pittura che anche colà sperimentalmente elaboravo con acqua e smalti, ricevendo giudizi molto interessanti e lusinghieri di cui non mi sono mai vantato e che ho pubblicizzato da poco tempo.

Conoscemmo anche la nuova dimora Bezzi, nel vicolo del Loreto n. 6.

Nelle vicinanze abitava anche la primogenita Nella con la famiglia, in una casa immersa nel verde rigoglioso e con una prospettiva suggestiva sulla sterminata Val di Chiana...

Ormai Cortona era diventata per noi un appuntamento annuale, fra luglio/agosto, in case sempre diverse che le nostre amiche ci trovavano da un capo all'altro dell'abitato.

Oltre al centro conoscemmo i fertili e pittoreschi dintorni: dall'Alta S. Egidio all'Abbazia di Farneta col suo entusiasta Abate, da Camucia, la Cortona-bassa a S. Maria Nuova, da S. Angelo Metelliano al Torreone, etc...

Il maestro Severini lo incontrai l'ultima volta a Roma, in una pensione in via dei Greci.

Gli lasciai un dipinto informale che lui gradì moltissimo, spiacente perché me ne privavo... Nel frattempo rivedevo anche la Cappiello, sempre amareggiata di aver lasciato Cortona, gioendo con me nell'apprendere le nostre vicende toscane.

Nel '70 il prof. Evaristo Baracchi, un grande talento protiforme, presentò una mia personale di disegni al Club Severini, che fu molto visitata: tra i visitatori, specie stranieri, il vescovo di Cortona, mons. Giuseppe Franciolini che mi donò un esemplare del suo libro di poesie: "Ghirlandetta Cortonese", al quale porsi per il museo diocesano, uno dei disegni della mostra.

Gustavamo anche i piatti sapori che le varie trattorie locali ci offrivano: ricordiamo "Il grotto" curato da Dante Parigi...

Per oltre una decina di anni tornammo a Cortona, attesi con le stesse modalità dalle nostre amiche.

Ci stupiva mamma Poldà che affrontava novantenne le erte salite con passo vigoroso.

Le nostre care amiche ci

presentavano nipoti ed amiche che dicevano di conoscerci e che noi non ricordavamo.

E sempre le sorelle mi donavano per la mia raccolta, tutte le svariate cartoline che ricevevano da ogni parte del mondo dalle loro amiche...

Nel '90 nostra figlia Daniela scelse di sposare nella suggestiva sala del Consiglio del civico palazzo, oltre cento invitati, fra parenti ed amici scoprirono l'esistenza di una Cortona che valeva la pena di conoscere.

Poi scomparve Alba ed al telefono, con la sua voce dolce Adele ripeteva "E' molto dura" e tuttavia si riprese.

Due anni or sono nostro figlio Lucio da poco sposato fece una improvvisa puntata su Cortona e di sua sponte ritrovò casa Bezzi, ma delle due sorelle ne trovò una soltanto (l'aveva dimenticato!), Adele che trovò in splendide condizioni... Era tale la sua meraviglia che ci consigliò di andarla a trovare...

Ai primi di giugno dello scorso anno siamo tornati a Cortona che ci ha delusi per il suo nuovo aspetto turistico, cosmopolitico, vacanziero, tanto diverso dalla Cortona che ricordavamo. Ed Adele ci ha stupito ed ha voluto passeggiare per via Nazionale, mostrandoci i nuovi... depositi del consumismo, portandoci alla casa Baracchi, sempre tenuta quasi per mano dalla fida badante Natascia, ucraina.

Anche per il prossimo giugno avremmo fatto una puntata a Cortona, per Adele...

A fine febbraio mia moglie telefonò e dall'altro capo arrivò una risposta sconcertante: "Sono arrivata adesso", ripetuta più volte... Eravamo interdetti: quella che aveva parlato non sembrava Adele...

Altre ripetute telefonate non hanno sciolto le nostre riserve: che era accaduto in casa Bezzi?

Ci decidemmo allora di chiedere notizie all'amico Evaristo, la cui moglie ci informò che Adele era morta.

Fu un colpo annihilante per me: non seppi neanche chiedere particolari.

Ero davvero sconvolto. Il mondo mi sembrava franare. Per ora nessun ritorno per noi a Cortona; in seguito vedremo.

Abbiamo ancora degli amici da rivedere: la vita continua...

Libero Galdo



Continuando la rassegna filatelica sulle ultime emissioni delle Poste Italiane, mi piace soffermarmi un attimo su una mia modesta riflessione, che volentieri porto al vostro giudizio: sono attratto fortemente dalle immagini di vedute rappresentate in tridimensione, per cui la visione dell'insieme acquisisce dell'irreale ed al momento stesso anche un profondo immaginario, su cui si concretizza l'evanescenza del modello, realizzando una visione virtuale dell'insieme, concreta e di grande valore artistico.

Penso di essermi spiegato sul tipo di interesse che io colgo in queste immagini, per cui sono convinto che ognuno di Voi, passando in rassegna l'emissione della Giornata Internazionale della Montagna, riesca a cogliere anche minimamente il senso del mio semplice giudizio.

Infatti questo francobollo, oltretutto affidato alle mani esperte della bozzettista Tiziana Trinca, rappresenta un'immagine stilizzata dei monti, raffiguranti guglie che "emergono" dal globo, realizzate, come dicevo, tridimensionalmente a forma di coni, più o meno variegati nel colore e nelle dimensioni, centrando in pieno l'obiettivo visivo.

Il Poligrafico poi ci ha messo del suo, adoperando una rotocalcografia su carta patinata bianca, con dentellatura del 13x13,1/4, da Euro 0,60, di dimensioni contenute, ma non troppo (mm. 40x30); il top, secondo me, è però essere riusciti a realizzare l'immagine complessa, con un verde variegato e sensibile, che va dal trasparente all'oro puro, in una cornice in quaricromia, dove il globo terrestre ha avuto il privilegio di ben due colori, a rete.

Contemporaneamente a questa emissione ce n'è stata un'altra, con tema specifico sulla scuola di sci del Cervino (70° Anniversario dalla fondazione), riconoscendo così a questa istituzione un valore molto importante per la storia, la socialità e la cultura, tutte inserite in quel grande progetto rivolto alla rivalutazione, se ce ne fosse bisogno, dell'importanza non solo della struttura, ma soprattutto dell'ambiente sano e rigeneratore della montagna.

Infatti lassù, fra le nevi e-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

terne, il fisico e lo spirito si ritmano insieme, in una cornice che solo un grande creatore, attraverso la natura, è riuscito a far sì che l'uomo ne fosse al centro, unico elemento vitale in questa grande immagine: infatti lo scenario, in mezzo ad un bianco immenso delle nevi, variegato dalle chiazze del massiccio del Cervino, abbiamo un'immagine, ormai divenuta consueta, della funivia, al cospetto di uno degli oltre cento maestri di sci, che insegna le tecniche agli allievi, desiderosi solo di imboccare le piste innevate con gli sci.

Anche in questo caso abbiamo un francobollo, molto ben riuscito, in rotocalco, emesso dall'Istituto di Carte e Valori dello Stato, da E. 0,45.

Concludendo il tema sulla "montagna", mi sembra giusto ricordare che questo aspetto della vita è un elemento essen-



Italia - 2006 Francobollo celebrativo della giornata internazionale della montagna

le per l'uomo di sempre, ma determinante per quello di oggi, dove le baite, gli altpiani, le nevi eterne, stanno diventando l'elemento determinante per la vita; la montagna è adesso, più che mai, la valvola di ossigeno per quei tanti milioni di uomini, che vivono nelle depressioni inquinate delle pianure, dove lo smog d'inverno e l'afa opprimente estiva con tassi di umidità elevatissimi, costringono a respirazioni difficoltose.

Come vedete anche in questa occasione la filatelia si è dimostrata elemento determinante per sollecitare nella mente umana, un problema vero con soluzioni giuste; le guglie dei monti attendono lo sguardo dell'uomo per rigenerarlo e per far sì che siano anche un'espressione sempre più forte, soprattutto per i più giovani, del raggiungimento di un impegno, ogni giorno più grande, al fine di vivere sempre meno in agitazione, ma convinti in una vita tranquilla e semplice.

Caffè in Cialda Ecologica!

Con un piccolo consumo di 3/4 caffè il giorno Forniamo Gratuitamente una Macchina Professionale a Cialda!

* Responsabile Toscana/Umbria
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- **Caffè Espresso**
- **Caffè Decaffeinato**
- **Caffè d'Orzo**
- **Cioccolato**
- **Cappuccino**
- **The**

- Macchina Professionale "Crema Control"
- In "COMODATO D'USO GRATUITO"
- Anche per brevi periodi; cene - sagre - feste paesane - serate - manifestazioni.

In stampa il nuovo libro-annuario: Istituto Vegni dalle origini ai giorni nostri

La nostra Associazione pubblicherà un libro sull'Istituto Agrario "Vegni" delle Capezzine fondato nel 1883 per volontà del patrizio senese prof. ing. comm. Angelo Vegni (1811-1883) figlio di Niccola (morto nel 1864) notaio a Siena con studio in piazza S. Giovanni - Palazzo del Magnifico.

In questa famosa Scuola hanno studiato fino ad oggi oltre tremila giovani che successivamente si sono affermati nei più svariati settori, sia in Italia che all'estero.

Gli autori hanno ricostruito le fasi più interessanti della vita dell'Istituto e del suo Fondatore per un lasso di tempo di oltre due secoli attraverso documenti, fotografie, testimonianze, scritti e ricerche approfondite.

L'opera è strutturata in dieci capitoli, più un'appendice per un totale di circa quattrocento pagine con più di trecento fotografie (quasi tutte inedite e a colori) oltre che documenti autentici (testamenti, passaporto del Fondatore, titoli di studio, contratti originali, atti vari e titoli di credito).

Gli argomenti trattati riguardano: l'origine dell'Istituto Vegni, la sua evoluzione, le componenti scolastiche, gli alunni, i personaggi illustri, i convegni, le manifestazioni, la nascita dell'Associazione "Amici del Vegni" e del suo giornale "IL LECCIO", i raduni generali ex allievi ed amici del Vegni, le pubblicazioni, elenco dei Diplomatici dal 1890 al 2007.

Attraverso l'analisi delle vicende dell'Istituto Vegni viene altresì ripercorsa l'evoluzione storica, culturale, economica e sociale dei territori della Toscana interessati dall'intensa attività del prof. Comm. Angelo Vegni.

E' stato un lavoro lungo e faticoso, ma la documentazione e le notizie acquisite sono state estremamente interessanti e gratificanti.

Si prevede una tiratura di circa 1.500 copie che saranno distribuite a moltissimi Enti (Scuole, Biblioteche, Comuni, Province, Regioni e Ministeri), ai Soci e agli ex allievi che operano in diverse Regioni e Province d'Italia, alle famiglie degli oltre 500 studenti che attualmente frequentano l'Istituto e a tutto il personale docente e non in servizio.

L'opera verrà presentata nell'anno 2007 presso l'Aula Magna "Domenico Petracca" dell'Istituto Vegni attraverso una manifestazione alla quale interverranno Autorità ministeriali, regionali, provinciali, comunali e religiose.

Saranno altresì invitati i Soci dell'Associazione Amici del Vegni, gli ex dipendenti, gli ex coloni e gli operai della Fattoria delle Capezzine, tutto il personale della Scuola, gli studenti, stampa e TV.

INDICE GENERALE DELLA PUBBLICAZIONE

Introduzione
Cap. I - Le origini dell'Istituto Vegni
- Breve genealogia della famiglia Vegni
- Il Munifico Fondatore comm. prof. Angelo Vegni
- Il Testamento olografo e il Co-

dicillo
-La storia della Fondazioni Vegni
-Le vicende della Tenuta "Le Capezzine"
-I Poderi della Tenuta "Le Capezzine"
-Considerazioni sui Poderi
-La Battaglia del grano
-La Fattoria della Tenuta "Le Capezzine"
-Le Figure della Fattoria
-I "Fattori" della Tenuta "Le Capezzine"
-Il destino degli altri beni immobili
Cap. II - L'evoluzione dell'Istituto Vegni nel tempo
-Le trasformazioni dell'Istituto Vegni nel tempo
-I Dirigenti dell'Istituto Vegni
Cap. III - Le componenti attuali dell'Istituto Vegni
-Le componenti strutturali
-Le risorse umane
-L'offerta formativa
Cap. IV - Gli alunni del Vegni
-L'evoluzione nel tempo degli iscritti
-La provenienza

-La sex-ratio
-I riconoscimenti ricevuti
Cap. V - I personaggi illustri del Vegni
Vannuccini, Vigiani, Scrivere, Smaghi, Sebastiani, Petracca, Fattorini, Nuti, Rupi, Lanari, Pipparelli, Chiasserini, Saletti, Mazzoli, Battignani, Marchi, Montagnoni, Boscherini.
Cap. VI - I convegni, le manifestazioni e le attività extrascolastiche
-I convegni e le manifestazioni
-Le attività extrascolastiche
Cap. VII - L'Associazione Amici del Vegni
-La nascita
-Le riunioni del C.d.A. e dell'Assemblea dei Soci
-Le pubblicazioni
Cap. VIII - Il Leccio
-Il Giornale: la nostra anima e identità
Cap. IX - I raduni generali degli ex Allievi ed Amici del Vegni
-L'idea dei raduni generali
-Cronologia dei raduni generali
Cap. X - Le pubblicazioni

Appendice
1. Lettera scritta nel 1864 da Angelo Vegni al papà Niccola
2. -Codicillo olografo di Niccola Vegni del 1° maggio 1860
3. -Verbale di pubblicazione dei testamenti olografi di Angelo Vegni
4. -Testamento olografo di Angelo Vegni del 15 agosto 1882
5. -Codicillo olografo di Angelo Vegni del 3 febbraio 1883
6. -Certificato catastale storico del 1893 relativo ai beni rustici ed urbani dell'Istituto Vegni
7. -Regio Decreto 6 maggio 1883 che erige in Corpo Morale l'Istituto Vegni
8. -1° Statuto Organico della Fondazione Vegni del 1° febbraio 1885
9. -Regio Decreto 28 dicembre 1902 che approva il 2° Statuto Organico
10. -2° Statuto Organico della Fondazione Vegni del 28 dicembre 1902
11. -Decreto Legge 15 ottobre 1902 che approva il 3° Statuto

Organico
12. -3° Statuto Organico della Fondazione Vegni del 15 ottobre 1960
13. -Atto costitutivo dell'Associazione Amici del Vegni
14. -Statuto dell'Associazione Amici del Vegni

15. -Elenco dei primi Soci dell'Associazione Amici del Vegni
16. -Statuto dell'Associazione Amici del Vegni modificato in base al D.L. n°460 del 4/12/1997
17. -Elenco dei Diplomatici dal 1890 al 2007

La rassegna internazionale della grande enologia toscana

"Alla corte del Vino"

Due giorni di grandi degustazioni, convegni e seminari sul vino d'autore nello splendido cuore del Chianti: ecco "Alla corte del Vino", il 13 e 14 maggio a San Casciano Val di Pesa, la rassegna internazionale che ha riunito a Villa Le Corti il top delle bottiglie prodotte in Toscana, con oltre 100 produttori, e ha costituito un'opportunità unica per trovare un accanto all'altra le migliori etichette della regione.

Quest'anno la manifestazione ha festeggiato i suoi primi 10 anni: "giunti al traguardo della decima edizione, spiega il principe Duccio Corsini, il suo ideatore, possiamo affermare che la formula vincente di "Alla corte del Vino" ha fatto scuola: è l'unico evento dalla grande risonanza internazionale che vanta allo stesso tempo un fortissimo legame con il territorio. Oggetto di numerosi tentativi di imitazione, la rassegna continua a godere di una supremazia indiscussa in Toscana, in quanto è la sola manifestazione che richiama tutti i migliori produttori della regione.

Qui gli eno-appassionati han-

no l'imbarazzo della scelta tra le più grandi griffe dell'enologia toscana, tutte da degustare ed acquistare: sono centinaia i vini presentati personalmente dai produttori e dagli enologi che li hanno creati, pronti a scambiare con i visitatori pareri ed informazioni e a guidare assaggi ed acquisti.

La rassegna di San Casciano si è aperta anche quest'anno con un evento eccezionale: il 13 Maggio, nella Gipsoteca dell'Istituto d'Arte a Firenze, è stata effettuata l'asta di vini a sostegno della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Grazie ad un'idea di Duccio Corsini, che ha voluto unire il vino e la musica per un grande evento benefico, hanno sfilato a Firenze decine di bottiglie in formati rari e preziosi, donate dalle più celebri griffe del made in Italy enologico.

A Villa Le Corti è stato possibile per due giorni assistere a convegni e seminari sul vino condotti da celebri enologi e note firme del giornalismo internazionale, partecipare a degustazioni di etichette rare e ricercate, assaggiare prelibatezze gastronomiche. Numerose le occasioni di ap-

profondimento: a partire dal seminario "Tra tradizione, territorio e biodiversità: le nuove frontiere del vino", a cura di Slow Food. Proprio il movimento della "chiocciolina", diventato un'associazione di rilevanza internazionale, ha festeggiato il suo ventennale, e l'evento di "Alla Corte del Vino" ha fornito l'occasione per tracciare un bilancio della sua storia affascinante.

Molto interessante anche il seminario "Vino e legno: il gusto dello scambio", a cura di Tonnelier Seguin Moreau. E poi Focus sui vini monovittigni nell'incontro dedicato a Cabernet Franc, Merlot, Pinot Nero, Sangiovese, Mondeuse, Cabernet Sauvignon, Sirah, Sagrafino di Montefalco, che ha visto come relatori alcuni tra i più grandi enologi italiani, mentre è stato tutto dedicato all'olio il convegno - degustazione "L'oro della Toscana: Extravergini a confronto", a cura di Slow Food Firenze. Da evidenziare che il successo di "Alla corte del Vino" è cresciuto in maniera esponenziale negli anni 2005: sono stati oltre 3.500 gli operatori e gli appassionati che hanno partecipato alla mostra mercato del grande vino toscano.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante Bulbi



Le piante a bulbo possono venire coltivate in cassette sui balconi per le loro fioriture primaverili, oppure in casa, sopra i davanzali, e fatte fiorire in inverno. Infatti le bulbose si lasciano forzare facilmente, consentendo di ottenere delle belle fioriture anche fuori stagione.

Le bulbose sono caratterizzate da un apparato sotterraneo soggetto a numerose cause di malattia: i bulbi teneri e carnosi sono un buon substrato per molti parassiti. La maggior parte dei bulbi usati sui balconi sono a fioritura primaverile, e devono essere piantati in autunno o all'inizio dell'inverno. In casa, per essere forzati, devono essere collocati nei vasi in locali bui e freddi, a 5° - 6° C. circa, per un paio di mesi, dopo di che vengono spostati in ambienti poco più caldi, 12-14° C., sempre al buio fino a quando non è ben visibile lo scapo florale (inizio del fiore).

A questo punto occorre metterli alla luce con una temperatura non superiore a 18° C. Terminata la fioritura i bulbi, possono venire recuperati e conservati in magazzino per l'anno successivo. E' regola non tagliare le foglie ma aspettare che secchino completamente per dare modo al bulbo di ricostituire le riserve, prima di togliere il bulbo da terra. I bulbi che hanno subito la forzatura difficilmente rifioriranno.

MALATTIE

- 1) Foglie ingiallite e arresto dello sviluppo dei boccioli, Bulbi marci con muffa bianca e rosa.
- 2) Macchie sulle foglie secche e arresto dello sviluppo del bulbo.
- 3) Foglie con macchie e muffa grigia; fiori macchiati di bruno.
- 4) Foglie con pustole a colori rugginosi.
- 5) Foglie con piccole gallerie che partono dall'alto e arrivano alla base.
- 6) Larve all'interno dei bulbi.
- 7) Marciume al punto d'inserzione tra le foglie e il bulbo.
- 8) Piccoli animali con numerose zampe nel terriccio.

CAUSE

- 1) Funghi: genere fusarium, pythium, rhizoctonia.
- 2) Funghi: genere heterosporium, stagonospora,
- 3) Fungo: botrytis.
- 4) Funghi: puccinia, uromyces.
- 5) Insetti: ditteri.
- 6) Insetti: ditteri.
- 7) Acari: ragnetto rosso.
- 8) Miriapodi.

RIMEDI

- 1) Nessuno. Prevenire la malattia usando terra sterilizzata o distribuendo con l'acqua d'irrigazione Benomyl.
- 2) Eliminare le piante ammalate e irrorare per prevenzione le sane con rame o ziram.
- 3) Eliminare le parti ammalate e irrorare con Vinclozolin.
- 4) Eliminare le parti ammalate e irrorare con Clortalonil.
- 5) Eliminare le foglie ammalate.
- 6) Immergere i bulbi in una soluzione di Malathion o Diazinone.
- 7) Irrorare alla base della pianta con Tetradifon oppure immergere il bulbo in una soluzione del prodotto citato.
- 8) Impolverare il terreno con Malathion formulato con terriccio. EN.

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

Una realtà in crescita con tante aspirazioni

La Reumatologia di Arezzo

Da ormai qualche anno la nostra Provincia ha uno strumento in più per la lotta alle malattie reumatologiche.



Dr. Sabadini, responsabile della struttura di reumatologia

che: La Sezione Dipartimentale di Reumatologia, ora allocata al San Donato. Partendo da una semplice attività ambulatoriale, fra luci e ombre, negli anni si è comunque concretizzato un servizio ai cittadini aretini che garantisce una base di prevenzione delle malattie reumatiche. Non tutti hanno le idee chiare sulla Reumatologia come specialista medica. Essa esiste in tutto il mondo e raggiunge particolare sviluppo in Europa con l'International League against Rheumatism fondata nel 1927: la Francia risulta in testa per il peso che la disciplina ha nel suo servizio sanitario nazionale, ma anche l'Italia può vantare una lunga tradizione e la Reumatologia fa parte delle discipline universitarie cliniche e didattiche ufficialmente riconosciute. Lo sviluppo moderno delle attività cliniche reumatologiche deriva da alcuni fattori congiunti. Da una parte abbiamo le conquiste della ricerca scientifica che hanno chiarito meglio la natura delle patologie mediche dell'apparato muscolo-scheletrico e quindi si sono potute proporre nuove strategie di cura; dall'altra è sempre più evidente il peso sociale che queste malattie comportano. Esse si possono distinguere in tre grandi gruppi: 1° le patologie meccanico-funzionali (alle quali è esposta tutta la popolazione e sono collegate alle attività lavorative, sportive e abitudini); 2° le patologie degenerative (che in parte sono collegate all'invecchiamento), 3° le malattie infiammatorie croniche e autoimmuni (che sono meno frequenti, ma molto gravi). Una strategia di contrasto alla diffusione sociale di

queste malattie vede la necessità di una organizzazione adeguata del Servizio Sanitario della Toscana. La nostra Regione ha saputo distinguersi in questo settore con un Piano Sanitario che risulta forse il migliore di tutti quelli delle altre Regioni, l'Assessore Rossi ne ha ricevuto il riconoscimento ufficiale dalle Società Scientifiche del settore. Tuttavia, come si dice, fra il dire e il fare ...; certo non si può individuare una mancanza di volontà in una precisa responsabilità, ma si devono riscontrare numerose e molto diverse difficoltà che concorrono in un contesto di risorse ridotte, pregiudizi diffusi e mancanza di una chiara visione del problema sociale. Il bisogno di assistenza è grandemente testimoniato dai numeri delle patologie (frequenza, invalidità, costi sociali), ma una iniziativa concreta si dovrà confrontare forzatamente con delle precedenti e le possibilità di risorse presenti ora nel nostro territorio che devono ancora essere coordinate fra loro.

Queste sono le principali ombre che si allungano sulla Reumatologia Aretina, ma sicuramente si devono sottolineare alcune conquiste, che per gli operatori rappresentano la massima gratificazione a sostegno della loro fatica quotidiana; i dati di attività testimoniano il successo di utenza. La Reumatologia di Arezzo opera in collegamento con i Medici di Medicina Generale, abitualmente in ottima collaborazione, sempre migliorabile naturalmente e con la concreta prospettiva di un prossimo venturo salto di qualità favorendo il percorso di assistenza per i malati con artriti croniche (miratamente l'artrite reumatoide) e potenziando l'azione di prevenzione delle fratture patologiche nell'osteoporosi secondaria in ambito reumatologico. In realtà attualmente possiamo vantare almeno un servizio ambulatoriale in tutte le Zone della Provincia, in particolare al San Donato di Arezzo il servizio è completato da ambulatori dedicati per patologie di più grande peso e da un day-hospital che garantisce l'esecuzione in sicurezza di tutte quelle che sono le cure più delicate (fra cui farmaci veramente rivoluzionari degli anni più recenti).

Purtroppo mancano ancora

alcune dotazioni tecnico-strumentali, che sembrano sempre ritardate a venire.

Certamente la nostra offerta sanitaria non è adeguata al bisogno espresso dagli oltre 325.000 abitanti a cui dobbiamo una risposta, ma lo sviluppo della collaborazione con i medici di famiglia, gli altri specialisti della ASL8 e il collegamento, in Area Vasta, con la Reumatologia Universitaria di Siena, ci può rendere ottimisti per il futuro, sempre che si determinino le volontà necessarie.

Infine occorre rilevare che non si potrebbe realizzare il modello di assistenza che attualmente offre il San Donato, senza il contributo dell'Associazione dei Malati Reumatici di Arezzo (AMRAR) che, situata fisicamente all'interno

della struttura, contribuisce fattivamente all'espletamento di vari atti dell'assistenza, in particolare

Terapeutica" e ha visto coinvolti molti cittadini con artrite reumatoide, riscontrando, poi, con me-

I casi di artrite reumatoide nella provincia di Arezzo



Totale dei malati attesi >1600
(secondo una prevalenza di malattia del 0,5%)
Moltiplicando tale numero per i costi diretti e indiretti in 1 anno per pazienti non gravi:
Costi indiretti = Euro 16.240.000
Costi diretti = Euro 5.600.000
Totale = Euro 21.840.000

1600 Pazienti x almeno 3 visite l'anno = 4.800 visite ambulatoriali
Oltre ai costi sociali dell'handicap

con la conduzione dei corsi ai malati.

Il progetto "forza solidale" riguarda lo sviluppo di un percorso formativo del malato cronico che, nei tre anni trascorsi, ha dato luogo al corso di "Educazione

tutto scientifico un beneficio oggettivo nella loro qualità di vita e

partecipazione sociale (principale obiettivo della cura di una malattia cronica invalidante). L'AMRAR si farà anche promotrice di un progetto per la riabilitazione specifica delle patologie reumatiche più specialistiche e di maggior impatto sul malato. Si richiede pertanto una concreta volontà di collaborazione tra tutte le strutture sanitarie per poter far fronte e porre gli opportuni rimedi alle inevitabili difficoltà nel settore in questione e dare ai pazienti, nel prossimo futuro, la speranza di una migliore qualità di vita.

Luciano Sabadini

“Dolce Sorriso”

embrava un gioco, in realtà è stata una festa, “Dolce Sorriso”, così è il suo nome, è esplosa nella gioia e partecipazione di tante persone.

bambini bisognosi.

Aiutate e sostenute dalla dr.ssa Prandi della Pediatria dello stesso ospedale e dai volontari della stessa Associazione presenti nell'ospedale hanno realizzato un



Da sinistra: le volontarie Giuliana e Tiziana, dr.ssa Prandi, dr. Gialli, il sindaco Seri, dr. Cosmi, assessore Polezzi e l'assessore Fabianelli

Le “tate” della pediatria Giuliana e Tiziana (volontarie dell'Associazione Amici di Francesca impegnate nell'ufficio accoglienza e informazioni nell'ospedale della Fratta) sono riuscite a raccogliere tantissimi giocattoli e dolci per

momento particolare d'incontro e gioia vera.

Ringraziano quanti hanno consolidato i progetti: Cooperativa Athena, Nati per Leggere e i 5 Comuni della Valdichiana e... alla prossima festa.

Intervista al dott. Castelli, Direttore dell'U.O. Dermatologia di Arezzo

La luce buona che cura la pelle

egli ultimi anni abbiamo assistito, sempre più frequentemente, al bombardamento dei media sugli effetti negativi della luce e dei raggi ultravioletti sulla nostra pelle. Sono state promosse campagne di educazione sanitaria sulla prevenzione del melanoma e dei tumori cutanei e sulla loro correlazione con la fotospesione. Eppure recentemente una nuova metodica sfrutta proprio la luce per curare alcuni tipi di tumori cutanei. Si tratta della terapia fotodinamica, una metodica giovane ma che sta dando ottimi risultati. Ne parliamo con il dr. Castelli, Direttore dell'U.O. di Dermatologia di Arezzo.

Dott. Castelli, si tratta di un'inversione di tendenza rispetto a quello che i dermatologi ci hanno detto fino ad adesso: “Assolutamente no, non bisogna fare confusione. Tutte le raccomandazioni sull'esposizione solare, che abbiamo fatto e che continuiamo a fare, rimangono assolutamente valide non bisogna inviare messaggi fuorvianti o creare false aspettative. Il ruolo dei raggi ultravioletti nel generare tumori cutanei maligni come gli epitelomi ed il

la terapia fotodinamica: “possiamo dire di sì. La terapia fotodinamica sfrutta la combinazione di una luce particolare con una sostanza che si chiama ALA. Questa sostanza è già presente nel nostro organismo, quindi non genera allergie. Noi non facciamo altro che applicarla con una crema nella zona dove vogliamo agire. La lesione capta la sostanza e quindi noi con la luce che successivamente somministriamo possiamo distruggere solo le cellule che hanno captato la sostanza stessa, risparmiando le cellule sane vicine”.

Per cosa viene utilizzata: “E' molto efficace nel trattamento di tumori cutanei quali i carcinomi basocellulari o le cheratosi attiniche. In alcuni casi è possibile curare queste patologie con questa nuova terapia evitando al paziente l'intervento chirurgico. Inoltre viene utilizzata nella terapia dell'acne ed a scopo estetico nel fotoringiovanimento”.

La sua U.O. effettua questa terapia: “Ormai da un anno grazie all'impegno del Calcit, che ha acquistato l'apparecchiatura, siamo in grado di effettuare la terapia. Esiste un ambulatorio dedicato, nel quale lavora un mio collaboratore, il dr. Marco



Da sinistra: dr. Armati, dr.ssa Diana, dr. Menchini, dr.ssa Guidetti e dr. Castelli.

melanoma è ormai dimostrato e bisogna prestarvi la massima attenzione”.

Eppure voi utilizzate la luce per curare alcuni di questi tumori. “I dermatologi hanno sempre utilizzato la luce nelle loro terapie, basti pensare alla fototerapia nella psoriasi, tuttavia in questo caso è lo specialista che utilizza la luce come un farmaco scegliendo il dosaggio per ogni singolo paziente”.

Da questo utilizzo nasce anche

Menchini. Devo dire che grazie all'impegno di tutti stiamo ottenendo ottimi risultati”.

La dermatologia è una branca della medicina in continua evoluzione e l'U.O. di Dermatologia di Arezzo, diretta dal dr. Antonio Castelli, grazie all'impegno della ASL, dei medici e di associazioni meritorie come il CALCIT riesce sempre ad aggiornarsi per offrire agli utenti aretini il meglio delle opportunità terapeutiche.

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

NANNY MCPHEE - TATA MATILDA

REGIA: Kirk Jones

CAST: Emma Thompson, Colin Firth, Kelly Macdonald, Angela Lansbury

GENERE: Commedia

U.S.A., Gran Bretagna, Francia / 2005 / 97 minuti

I Signor Brown, vedovo e con sette “terribili” figliolotti a carico, necessita dell'aiuto di una tata molto speciale.

Emma Thompson, traendo spunto dalla serie di libri per l'infanzia “Nanny Matilda” di Christianna Brand, sceneggia questa spensierata fiaba destinata ai più piccoli. Diretta dal regista di “Svegliati Ned”, la nostra pellicola strizza l'occhio alle atmosfere di “Lemony Snicket”.

Una coloratissima favola tutta British che si fregia di una deliziosa scenografia, ispirata a quanto pare, alle ambientazioni di “Willy Wonka” e a quelle della serie tv del 1969 “Pippi Calzelunghe”.

Giudizio: Sufficiente





Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 13

Don Ottorino Capannini e don Albano Fragai, ultimi preti giovani della nostra città - 1

Li chiamano gli ultimi due preti giovani della città di Cortona ed effettivamente incontrandoli gli si dà vent'anni di meno della loro età anagrafica. **Don Ottorino Capannini** e **don Albano Fragai** dentro le antiche mura di Cortona sono conosciuti ed amati da tutti. Al tempo stesso sia il *monsignore* che il *canonico* conoscono tutti e rappresentano davvero l'ultima testimonianza viva e forte di quella città cattolica che fu Cortona ancora nella metà del Novecento. Per me inoltre rappresentano due figure di educatori di grande livello e di riferimento culturale importante avendoli avuti entrambi come professori alla

teressati rifiutano di darti una mano, le righe che seguono rappresentano per quanto riguarda *monsignor Capannini* una biografia minimale non autorizzata, ma di sicuro valore perché recuperata attraverso fonti ortodosse a lui parentali.

Comincio proprio da *monsignor Capannini*, così rispetto l'ordine alfabetico e non faccio torto di preferenza verso due amici sacerdoti che mi hanno insegnato l'abc dello scrivere e quello del *far di conto*.

Don Ottorino Capannini, primo di tre figli dopo di lui arriveranno le sorelle Irma e Rossana), nasce l'11 gennaio 1936, in Località *Scalderone-Torreone*, da

dotto e stimatissimo parroco che fu don Aldo Garzi, Ottorino nel 1948 entra in Seminario e comincia la sua preparazione alla vita sacerdotale.

Il 29 giugno 1960, viene ordinato sacerdote da S. E. mons. Giuseppe **Franciolini** e subito dopo assumerà gli incarichi di Vicerettore del Seminario e quello di Viceparroco del Duomo. Sul finire degli anni sessanta o nei primissimi anni settanta viene nominato parroco di San Filippo in Cortona, dove succede al grande e davvero popolare sacerdote mons. Renato Tacconi.

Sul finire degli anni settanta *del Novecento viene nominato Monsignore* e, dopo la consacrazione a vescovo di mons. Italo **Castellani**, diverrà anche parroco del Duomo, pur continuando a mantenere la parrocchia di San Filippo, dove è stato artefice non solo del mirabile restauro della chiesa e degli ambienti della canonica, ma anche della realizzazione di una sala parrocchiale polivalente.

Professore apprezzatissimo di musica nelle scuole medie

statali e maestro organista della Cattedrale è il fondatore della Corale Zeffirini e artefice della recente riapertura al culto della splendida Chiesa di Santa Maria Nuova.

Oggi mons. Capannini, anche se di carattere riservato e talora quasi schivo verso il palcoscenico cittadino, è il principale punto di riferimento presbiteriale di tutta Cortona e, come mostra la foto, che lo ritrae all'ultima festa delle scuole superiori cortonesi, è sempre attento e partecipa alla vita sociale, culturale e giovanile di Cortona.

Il canonico **don Albano Fragai** (nella foto con don Ottorino durante la celebrazione della prima Messa solenne avvenuta nel luglio 1960) è invece più *espansivo* e *amicone* di *monsignor Capannini* e quando s'incontra per le vie cittadine è disponibile anche a saltare il pranzo pur di non lasciare in sospeso una conversazione teologica o di cultura cristiana.

(la seconda parte di quest'articolo verrà pubblicata nel prossimo numero) **Ivo Camerini**

Ha celebrato don Ottorino Capannini Nozze Valentina Binchi e Michele Fanicchi

Michele Fanicchi e Valentina Binchi sono i responsabili di questa foto e del fatto che Angiolo e Gabriella Giappichini, genitori di lui, e Ivano e Adriana Billi, procreatori di lei, siano diventati, senza scuola, senza studio e neppure senza un po'

mente meritare il soprannome di Barbapapà e, per i futuri nipoti, pure quello di Barbanonno.

I due ragazzi, dopo la cerimonia nella chiesa cittadina di S. Filippo alle ore 16,30 di sabato 6 maggio e un invito presso l'agriturismo "La Morina" di Montecchio del Loto, si sono resi ir-



di inacidimento preventivo, (con suoceri e, a tempo debito, pure nonni. Solo Angiolo Fanicchi che conduce da destro caronte l'insidiosa barca del Consiglio Comunale si era già approntato da lunghi anni alla bisogna con un candido, folto e assennato crine patriarcale tale da fargli onorevol-

reperibili a Parigi. Quando torneranno troveranno la loro nuova casa di Cortona ripulita dalla cooperativa delle due madri e questo trafiletto di giornale che li aspetta al varco per augurar loro tanta felicità sparpagliata dentro una lunghissima vita.

Amici



scuola media. Intervistarli tutti e due in maniera classica per far conoscere la loro fotografia di sacerdoti ai nostri lettori non è stato possibile. Il solo don Albano ha trovato un po' di tempo per una essenziale chiacchierata e per fornirmi le belle fotografie che corredano l'articolo. Per don Ottorino non c'è stato niente da fare. Ed allora, ricorrendo agli attrezzi del mestiere giornalistico, che è quello di indagare e trovare notizie anche quando i diretti in-

Orlando Capannini e Maria Fieschi.

Ottorino ha appena un anno quando il babbo Orlando con la famiglia si trasferisce a San Pietro a Cegliolo.

E' proprio lì, nella parrocchia oggi retta dall'impareggiabile e amatissimo don Ferruccio **Luca-rini**, che il bambino Ottorino comincia il suo cammino cristiano facendo il chierichetto. Dopo le scuole elementari, seguendo i consigli di quell'altrettanto grande,

Tutti in gita a Roma con l'Aimc

Sbato 20 maggio si è svolta una visita a Roma, organizzata dall'Aimc - Associazione Italiana Maestri Cattolici, sezioni di Camucia del Casentino, che ha raccolto maestri in attività e in riposo, accompagnati dai coniugi, insieme a simpatizzanti, amici e parenti, per una giornata alla scoperta dei luoghi che Roma racchiude.

La meta? I Musei Vaticani e la Basilica di S. Pietro e tutto ciò valeva l'alzataccia alle prime luci dell'alba; quindi l'arrivo a Roma, poi la coda per l'ingresso ai Musei Vaticani, con una guida vivacissima e un accompagnatore d'eccezione: don Benito Chiaraboli, assistente spirituale della locale sezione Aimc e parroco di Camucia, che si è rivelato un grande conoscitore ed estimatore di Roma e dei suoi tesori.

La visita è cominciata salendo la scala elicoidale che porta alla terrazza, da cui si gode una bella vista di Roma, quindi è iniziata la lunga serie di stanze e giardini pieni di tesori originari dell'antico Egitto, dell'antica Grecia e della civiltà romana dalle sue origini.

Da lì la guida ci ha accompagnato lungo la galleria degli arazzi e quella delle regioni e così via di sala in sala, in un crescendo di splendore impossibile da descrivere, sino a giungere alla Cappella Sistina, vista tante volte nei libri, che dal vero lascia stupefatti, tutta affrescata anche ai lati, da pittori come il Perugino e il Signorelli, anche se lo sguardo si perdeva in così tante immagini.

Qualcuno si era ricordato di portare uno specchietto, per vedere meglio, ma lo sguardo era calamitato dal soffitto e dalla parete di fondo, affrescati da Michelangelo, nella ricerca dei particolari che la guida aveva spiegato così bene.

Pur grande, l'ambiente era affollato di turisti, tutti intenti a osservare, a scambiare pareri, a indicare...ciascuno nel tentativo di portarsi via un'immagine, un'impressione di tanta grandez-

za, di tutte quelle figure scolpite sul soffitto e dipinte sulle pareti, rappresentate in un movimento appena fermato ma pronto a riprendere.

La tappa successiva è stata la visita alla basilica di S. Pietro e alla cripta che conserva le tombe dei papi.

A quel punto erano ormai le due ed era ora di andare a pranzo.

Il ristorante, un posto carino e ben curato, ci ha fatto rivivere con pietanze gustose e semplici, come le mezzepenne alle erbe, che hanno deliziato i palati di tutti i partecipanti alla gita, dai bambini ai nonni.

Poi, con la guida esperta di don Benito, siamo arrivati a Piazza Navona, dove ci siamo sparpagliati per un momento dedicato allo shopping nei dintorni, quindi, al tramonto, il ritorno al lungotevere dove l'autobus ci aspettava.

E' la seconda escursione organizzata dall'Aimc ed è stata un vero successo per l'adesione entusiastica, l'organizzazione impeccabile, il pranzo gustoso e la bellezza dei luoghi, che meritano veramente una visita! E' stata una meta interessante per tutti i partecipanti, bambini, ragazzi ed adulti, anche grazie alle spiegazioni della guida, che aveva una risposta per tutti i quesiti e i dubbi.

E' stata anche un'occasione per stare insieme, divertirsi e chiacchierare fra persone che condividono gusti e valori comuni, senza problemi e senza pensieri, proprio una piccola vacanza.

Veramente una bella idea, quella delle rappresentanti dell'Aimc di Camucia Daniela Mamoli e Ivana Bennati, che hanno saputo cogliere nel segno, perché è molto più facile vedere luoghi come questo in escursioni organizzate, ma un ringraziamento va anche a don Benito che, diciamo pure, ha svolto un ottimo lavoro come accompagnatore, come se a Roma si sentisse un po' a casa sua! **MJP**

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 4 giugno
(Gv. 15, 18-27)

Emarginati
e vincenti



Cristo, come leggiamo in questa Domenica di Pentecoste, nel promettere il *Consolatore* cioè lo Spirito Santo, avverte che questi sarà testimone e rivelatore di verità che diversamente sarebbe impossibile conoscere. E' chiaro che nel dire questo Gesù si riferisce al discorso fatto immediatamente prima quando, a quanti ha chiamato a collaborare con lui promette che incontreranno perennemente ostilità ed emarginazione quasi questo faccia parte del progetto al quale li chiama:

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi.

Chunque altro parlasse così svaluterebbe in anticipo il progetto al quale invita a collaborare, demoralizzerebbe i suoi in modo irrimediabile perché, anziché spronarli alla intraprendenza e alla fiducia, li condannerebbe ad una fatalistica passività o a definitivo abbandono.

Ma Cristo si beffa della sapienza umana, e solo il suo Spirito

comunicato ai seguaci può indurli a credere come proprio l'emarginazione nella quale il mondo li confinerà li renderà vincenti. A questo scopo egli si offre come riprova anticipata nel suo essere calpestato e umiliato nei modi più incredibili e inattesi, che inaspettatamente lo consacrano vincitore. Schiacciato infatti come un verme, nella sua orribile esperienza di crocifisso, conquista il ladro che gli muore accanto, rende audaci Nicodemo e Giuseppe di Arimatea prima timidi discepoli suoi, gretola l'odio di quanti lo offendono agonizzante, che infatti di lì a poco scenderanno dal Calvario battendosi il petto, è segno spettacolare per il Centurione che presiede alla sua esecuzione e che lo dichiara Figlio di Dio. E così da emarginato per eccellenza diventa il trionfatore per quanti prima lo ignoravano o gli erano ostili.

La stessa cosa egli promette a quanti fedelmente lo seguiranno: *vi darò lingua e sapienza a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, e: questo vi darà occasione di rendere testimonianza.*

Cellario

La poesia

Primavera

*Sul bordo della strada polverosa
sfidando il vento gelido che impera
l'umile pratolina coraggiosa
annuncia la ridente primavera.*

*Rivestita dell'abito da sposa 1)
col vezzo di corallo 2) aspetta il sole,
che vittorioso stenda la gioiosa
fiorita di giacinti e di viole.*

*E risponde all'invito tra gli olivi
il mandarloro: una nuvola d'incanto!
Nel bosco, per le vigne e per i clivi,*

*è tutta un'armonia che tocca il cuore,
si desta la natura col suo canto:
"LAUDATO SIA L'ALTISSIMO SIGNORE!" 3)*

Note:

- 1) Con i petali bianchi come l'abito di una sposa.
- 2) Con il bordo cerchiato della corolla color corallo.
- 3) "Laudato sie mi Signore..." Dal "Cantico delle creature" di S. Francesco di Assisi.

Federico Giappichelli

Il fiume canta

Il fiume è come un cantante
che canta, canta, canta.
Canta a più non posso.
C'è una cosa che lo ferma:
autunno e inverno.
Son queste le due pesti.

Ma vien la primavera
e vien l'estate
a far ricominciare la melodia.

Riccardo Stanganini
(classe IV Scuola
elementare di Montecchio)

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:



LA VOCE COMUNALE Il sindaco Vignini nomina il 7° assessore della sua Giunta

Il Sindaco di Cortona Andrea Vignini ha reso ufficiale la nomina di Daniele Monacchini quale settimo assessore della propria Giunta.

Daniele Monacchini, già con-



sigliere di Rifondazione Comunista, 30 anni Laureato in Lettere e Filosofia, avrà le deleghe alle Po-

litiche Giovanili, Democrazia Partecipativa, Decentramento Amministrativo e Cooperazione Internazionale.

La nomina del settimo assessore rientra in un proposito già definito all'interno del programma elettorale e rientra in un nuovo riordino frutto anche di una Legge Nazionale che prevede per i comuni sopra i 15.000 abitanti una Giunta di sette assessori.

A seguito della nomina di Monacchini, lunedì 22 nel corso di una seduta del Consiglio Comunale, verrà ufficializzata la surrogazione dello stesso Monacchini da Consigliere Comunale del Partito della Rifondazione Comunista.

Al suo posto entrerà Sergio Fucini.

Incontro tra i Sindaci di Cortona, Tuoro, Passignano e Magione

Una migliore presenza della ferrovia

Si è svolto lunedì 15 maggio a Tuoro sul Trasimeno un incontro avente come oggetto la situazione delle linee ferroviarie e delle stazioni FS dell'area toscano-umbra tra Cortona ed il lago Trasimeno.

Alla riunione erano presenti i Sindaci di Cortona, Tuoro sul Trasimeno, Passignano, Magione, i Consiglieri Regioni Pasqui (Toscana) e Ronca (Umbria), i consiglieri provinciali di Arezzo Zucchini e Mancini ed un consigliere provinciale di Perugia, e molti altri rappresentanti delle istituzioni locali di quest'area.

Obiettivo dell'incontro mettere a fuoco la situazione delle linee

ferroviarie di collegamento tra Toscana ed Umbria e la situazione delle stazioni ferroviarie del territorio a cominciare da quella di Terontola.

Grande attenzione da parte dei Sindaci che hanno ribadito l'importanza di queste strutture e di quanto queste linee ferroviarie siano fondamentali sia per lo sviluppo economico e turistico dell'area, sia per gli spostamenti dei pendolari e degli studenti.

Al termine dell'incontro è stata decisa la stesura di un documento comune da inviare ai Presidenti delle Regioni Toscana ed Umbria ed alle Ferrovie dello Stato.

Iscrizioni per il campeggio estivo

L'Ufficio di Politiche Sociali del Comune di Cortona, in collaborazione con il Centro di Aggregazione Giovanile, organizza un campeggio estivo presso Cecina Mare (LI) per adolescenti dai 14 ai 18 anni.

Il soggiorno si svolgerà dall'8 al 15 luglio presso il camping Le Tamerici, i ragazzi/e saranno accompagnati da due animatrici dell'Associazione Baobab: Barbara Peruzzi e Marta Bocci. Il campeggio dà la possibilità di partecipare a tutte le attività promosse dal Meeting Antirazzista, organizzato negli stessi luoghi e giorni del soggiorno: quindi corsi di teatro, danza, musica etnica, spettacoli, proiezioni di film e quant'altro per divertirsi e imparare divertendosi. Sono previste riunioni illustrative con i genitori e con i ragazzi interessati all'iniziativa. La quota di partecipazione è di 171,00 euro per un totale di 7 giorni.

- Inclusioni: campeggio (la tenda va portata personalmente), colazione, cena, corsi, viaggio con i pulmini del Comune

- Esclusioni: viaggio in autobus o in treno, pranzi

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 giugno 2006

DS e Margherita in un unico partito

Nasce il gruppo Consiliare dell'Ulivo

Nominato capogruppo del nuovo partito Francesca Basanieri, in area DS, vice Stefania Mezzetti in area Margherita

Dal mese di Maggio i gruppi consiliari del Comune di Cortona dei Democratici di Sinistra e della Margherita si sono uniti in un unico gruppo, guidato dalla consigliera Francesca Basanieri, laureata in Informatica, che assume così il ruolo di Capogruppo.

Si tratta di un atto di grande

valore politico che interpreta appieno le indicazioni giunte anche dall'elettorato nelle recenti elezioni politiche nazionali e che rafforza la maggioranza di governo del Comune di Cortona, guidata dal Sindaco Andrea Vignini

Vice Capogruppo sarà Stefania Mezzetti.



La variante 119

Con l'ultimo Consiglio comunale si è concluso il travagliato iter della Variante n. 119 al Piano Regolatore Generale, relativa ad alcune Zone D

Un lungo iter che ha visto una forte presa di posizione da parte della minoranza in sede consiliare, supportata dai pareri espressi sia dal Nucleo Tecnico di valutazione della nostra Provincia che dalla Regione.

Entrambe, già in prima istanza, avevano formulato osservazioni molto puntuali e ben motivate, che evidenziavano le incongruenze più eclatanti.

Dopo un primo riesame da parte del nostro Consiglio comunale, Provincia e Regione, secondo la normativa vigente, sono state chiamate ad esprimere il proprio definitivo parere, sempre sulla base delle valutazioni del Nucleo Tecnico.

Con una certa meraviglia, considerati i legami politici, si è appreso che i due Enti hanno espresso "parere favorevole condizionato", facendo propri gli stessi pareri tecnici, ove si afferma testualmente -a livello provinciale- "si tratta di previsioni che non concorrono alla formazione di un sistema urbano organico e unitario né, tantomeno, alla riqualificazione dei sistemi insediativi... condizione per l'espressione di un giudizio positivo sulla ammissibilità della trasformazione...".

Un Piano quindi nato male e conclusosi peggio.

La stessa Regione poi, pur sbilanciandosi meno, ha espresso solo un "parere di compatibilità sostanziale", mentre il Responsabile del procedimento segnala che "emergono evidenti elementi di incoerenza".

E continua: "Si invita quindi l'Amministrazione a porre attenzione ai rilievi effettuati... facendo presente che gli elementi di incoerenza rispetto alla normativa del Piano strutturale ... dimostrano come la Variante si discosta dalla strategia definita per il territorio".

Lo stesso Presidente della Provincia V.Ceccarelli, nel dichiarare la propria opinione in merito all'approvazione della Variante n. 119, esprime "parere favorevole alla compatibilità condizionata per alcune situazioni...".

Ma, nonostante quanto sopra evidenziato da parte di Organi che certamente non sono contrari alla maggioranza che amministrare il nostro Comune, si è ritenuto "di non dover procedere ad ulteriori modifiche".

L'Amministrazione comunale pertanto si è assunta in proprio tutte le responsabilità nei confronti delle scelte effettuate, poco comprensibili rispetto alle strategie future per il nostro territorio e facilmente accusabili di operare discriminazioni tra le richieste dei cittadini.

Giuliana Bianchi Caleri



Importanti novità nella maggioranza comunale

In questi ultimi giorni del mese di Maggio il governo comunale di Cortona ha messo in opera due importanti passaggi politici che, apparentemente di poco conto, hanno invece una profonda valenza politica che dovrebbe far riflettere tutta la cittadinanza cortonese e, soprattutto, coloro che hanno premiato con il loro voto la maggioranza di sinistra al governo comunale.

1) Il partito dei DS e la MARGHERITA si sono fusi nel nuovo gruppo consiliare UNITI NELL'ULIVO decretando così la sparizione delle due singole entità politiche ma soprattutto decretando così la defenestrazione dei due capogruppo MAGARI Orlando dei DS e MEZZETTI Stefania della MARGHERITA.

Quello che apparentemente sembra essere solo una unione politica con rafforzamento delle singole unità altro non è che la dimostrazione delle incertezze e malumori interni al consiglio comunale rappresentate dalle due figure politiche che con questa abile manovra del Sindaco sono state messe fuori gioco senza apparentemente, rendere eclatante la mossa strategica.

In particolare abbiamo notato, durante l'ultimo Consiglio comunale del 22.05.06, il volto tirato dell'ex capogruppo Magari che lasciava intravedere dal suo sguardo di non aver certo gradito il regalo che il suo partito gli ha fatto. Sappiamo benissimo, comunque, come si comportano all'interno dei DS: la fine politica dell'ex sindaco Rachini insegna.

2) Il nostro sindaco Vignini, dopo l'entrata TRIONFALE del trans Luxuria in parlamento e dopo le dichiarazioni clamorose della Rosy Bindi a favore dei PACS, si è adeguato al momento ed anche lui è riuscito a fare un atto eclatante, è riuscito a partorire; cosa vi domanderete stupiti? E' presto detto: un nuovo assessore, e, guarda caso, del partito di Rifondazione Comunista.

Ora su questo passaggio politico ci soffermeremo po' infatti vogliono subito ricordare all'opinione pubblica che alcuni mesi fa noi della minoranza ed in particolare il nostro capogruppo Meoni fummo accusati di indire commissioni di vigilanza solo per incassare i gettoni delle presenze così da creare un danno economico alla intera amministrazione come se i 10 euro che un consigliere riceve possano cambiare il corso della propria vita (pensate a che punti siamo di intelligenza politica) sapendo benissimo che quelle commissioni dovevano servire esclusivamente per tutelare gli interessi dei cittadini contro i sotterfugi e l'allegria amministrazione dei nostri amministratori di maggioranza. Per tornare al nuovo assessore, volete sapere che cosa farà a pochi giorni dal suo ingresso in giunta? Sicherà con i vostri soldi (vedi ICI - TARSU - etc. etc.) in Albania per la modica cifra di circa euro 5.000 (come ha affermato il Sindaco) cioè dieci milioni, tanto per capirci.

Allora si criminalizza Meoni per 10 - 20 - 30 euro a componente e si permette di spendere in una sola volta 5.000 Euro al consigliere Monacchini per una gita in Albania. Sì, gita, perché di gita si tratta anche se ufficialmente si parlerà di viaggio a scopo culturale o di aiuti umanitari. Infatti dovete sapere che Monacchini ha avuto come delega dal sindaco Vignini oltre le politiche giovanili questi incarichi: democrazia partecipativa e cooperazione internazionale. A questo punto mi chiedo a cosa serve un nuovo assessore alla democrazia partecipativa; ci vuole proprio una bella fantasia per inventare queste dizioni. Io credo invece che la verità vera è che bisognava soddisfare le pretese politiche della estrema sinistra cortonese che fin dalla pregressa campagna elettorale aveva dato il proprio appoggio alla condizione di ottenere almeno due assessori. Ed ecco allora, anche se con un po' di ritardo, sono stati soddisfatti alla faccia dei contribuenti che pagano sempre.

Gruppo A.N.



Cava abusiva a Cignano

A seguito della segnalazione dei Verdi di Cortona, in merito all'esistenza di una cava abusiva in località Cignano (Cortona), il sindaco Andrea Vignini ha emesso una ordinanza di chiusura della stessa e relativa comunicazione alla Procura della Repubblica degli atti relativi. Vi è stata inoltre una verifica nel sito di Cignano, da parte del Nucleo Operativo per la tutela dell'ambiente dei Carabinieri i quali si sono anche accertati che il comune di Cortona avesse adempiuto alle verifiche di sua competenza.

Sono stati disposti da parte delle autorità competenti i lavori di ripristino e messa in sicurezza della zona interessata dagli scavi abusivi per l'estrazione e il lavaggio della sabbia, in quanto sono state rilevate alcune trincee di altezza superiore ai due metri e i laghetti senza alcuna protezione. La superficie interessata al prelievo abusivo di sabbia è di oltre 4 ettari, che avviene da diversi anni e la cui proprietà è di un noto imprenditore locale cortonese di calcstruzzi e materiali inerti e di un socio di Montepulciano.

Di fronte allo scempio ambientale perpetrato nella collina ciganese e che ha provocato nel

passato anche proteste da parte dei cittadini della zona a causa del dissesto del manto stradale causato dal transito dei camion da cava, i Verdi in quanto portatori di interessi diffusi, così come previsto dalle vigenti normative, si costituiranno parte civile per il danno ambientale provocato, tenuto conto che ad oggi è considerato un reato penale, mentre proporranno all'Amministrazione comunale di Cortona di costituirsi parte civile per il danno economico provocato alle casse comunali, per il mancato introito che secondo calcoli approssimativi ammonterebbe a qualche centinaio di migliaia di Euro. L'estrazione abusiva di sabbia oltre ai reati penali ed amministrativi previsti dalle normative nazionali, regionali e provinciali, ha consentito la commercializzazione in nero del prodotto violando così anche la legge sull'IVA e la fatturazione.

Alla luce di questi gravissimi fatti, i Verdi cortonesi chiedono all'Amministrazione comunale che venga bloccata anche la variante in corso per la regolarizzazione dell'impianto della stessa Società sito nel territorio comunale.

La Segreteria Comunale dei Verdi Cortona



Risposta ai Verdi

In riferimento all'articolo apparso su questo giornale, dove si cita l'esposto fatto dal Partito dei Verdi su di una cava "abusiva" sita in località Cignano di Cortona, e dove gli stessi si rivolgono al sottoscritto al fine di informarlo sulla vicenda, non posso che replicare. Prima di tutto ringrazio i Signori dei Verdi per avermi citato come colui che ha denunciato lo scandalo della cava di Montanare, respingendo però l'affermazione che un consigliere comunale, deve, a dir loro, conoscere a fondo tutto il territorio.

Il nostro territorio comunale è uno tra i più vasti d'Italia, quindi resta difficile, a qualsiasi soggetto, conoscerlo palmo a palmo, l'unica soluzione logica, come spesso accade è quella del contatto diretto con i cittadini, che molto spesso ci invitano per illustrarci ed informarci dei vari problemi. Posso garantire che nessuno ci ha mai informati, a noi di A.N., del fatto che esisteva una cava "abusiva" a Cignano.

Per la vicenda della cava di Montanare sono stato convocato direttamente da alcuni abitanti del luogo, i quali mi prospettarono il problema legato alla strada, poi, grazie al mio impegno il problema è salito di livello "superiore" arrivando fino alla vicenda degli oneri sulle escavazioni, nonché permessi e varie relazioni, ancora ad oggi al vaglio dell'Autorità Giudiziaria. Tutto ciò non è accaduto per la cava (sempre se di cava si tratta) di Cignano.

Per quanto mi riguarda non ero ha conoscenza del sito di escavazione o stoccaggio materiali inerti, anche perché posso garantire che mai, in nessuna commissione, né tantomeno in nessun consiglio comunale, che io ricordi, si è parlato di questa attività. Non ci sono nemmeno mai giunte comunicazioni e/o convocazioni

per illustrarci il problema, credo che in pochi conoscessero la localizzazione di questa attività.

Ciò non toglie che è giusto, anzi è un dovere di tutti, anche di chi non è consigliere comunale, garantire la legalità e la regolarità dei permessi collegati a delle attività, specialmente quelle che hanno a che fare con l'ambiente. Dopo aver letto l'articolo mi sono attivato per capire bene quello che, almeno all'apparenza sembrava essere un ecostoro, scopro ad oggi che vi è in essere un'ordinanza di chiusura, e credo che le misure del caso siano state prese tempestivamente, (rimaniamo in attesa di conoscere l'esito finale) Vorrei dire pubblicamente ai Verdi che bene hanno fatto a denunciare il presunto "abusivo", puntualizzando comunque che è cosa ben diversa della vicenda trattata dal sottoscritto sulla cava di Montanare.

I verdi rimarcano anche il fatto dell'Interrogazione Parlamentare, sollecitata dal sottoscritto, proprio sulla cava di Montanare, dove però loro non hanno mosso un dito.

I Verdi se hanno intenzione di tutelare l'ambiente, materia specifica del loro Partito, e cosa giusta, devono anche guardare ad altre realtà. Dare un'occhiatina alla discarica della Pietraia non sarebbe male, dare un'occhiatina al fiume di Montanare che scende giù nella zona della Cava, dare un'occhiatina al nuovo ripetitore nato nel Monte S.Egidio, iniziando così a fare una politica non con uscite sporadiche, ma più omogenea, nel rispetto dell'ambiente.

Saluto Cordialmente, e rimango a disposizione per ogni qualsiasi problema, chiarimento di interesse pubblico, impegnandomi come sempre, con profondo attaccamento alle istituzioni.

Il capo Gruppo di A.N.
Luciano Meoni

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Una conferenza a livello mondiale

multi-modality functional neuroimaging
an OHBM satellite meeting
June 9-10, 2006 - Cortona, Italy

organizers
David Boas
Ed Bullmore
Anders Dale
Bruce Fischl
Maria A. Franceschini
Gregory Gasic
Matti Hamalainen
Richard Leahy
Bruce Rosen
Arno Villringer
Barry Wald
Chris Wood

this meeting will focus on new approaches and applications for the multimodal fusion of technologies that provide complementary information about the dynamic processes and underlying morphology and biochemistry of the brain

<http://www.nmr.mgh.harvard.edu/PMI/cortona.htm>

Si svolgerà a Cortona nei giorni 9 e 10 giugno; come si può leggere nel volantino questa conferenza è organizzata da una serie di studiosi di fama mondiale e tra questi troviamo con piacere Maria Anna Franceschini la figlia del dr. Giancarlo con il marito David Boas.

Questa manifestazione prevede la partecipazione di circa 120 persone e fa parte di una più grossa, il meeting annuale dell'Human brain mapping che si svolgerà a Firenze tra l'11 e il 15 giugno.

Annualmente questa associazione, HBM, organizza questi incontri in varie nazioni, lo scorso anno in Canada e due anni fa a Budapest.

L'HBM è un meeting di circa 2000 persone che studiano

immagini funzionali del cervello con una serie di sistemi, principalmente con fMRI ma anche con PET, EEG, MEG e optical imaging.

Lo studio tende a capire come il cervello funziona in persone sane per poi passare ai comportamenti anomali di soggetti colpiti da Alzheimer, autismo, schizofrenia, tumori del cervello, ictus ecc.

Siamo felici che Cortona possa ospitare questa sezione di convegno, ma soprattutto per la presenza come studiosa della nostra cortonese Maria Anna Franceschini.

A Cortona in questo meeting i leader nel campo specifico presenteranno i loro recenti lavori così come avviene in tutti i convegni del mondo scientifico a livello mondiale.

Mostra scambio ritorno al passato

Doverose scuse

In riferimento all'articolo "Mostra scambio - Ritorno al passato" in cui il sottoscritto ringraziava alcune persone e istituzioni locali per l'appoggio concreto dato alla manifestazione, devo chiedere scusa per una dimenticanza, sicuramente non voluta.

Un ringraziamento partico-

re va anche al Consiglio dei Terzieri che non ha esitato a collaborare con il nostro Comitato per rendere più semplice l'inizio di questa iniziativa, specialmente dal punto di vista burocratico; quindi rinnovo un sincero ringraziamento al Consiglio dei Terzieri ed al suo presidente Riccardo Tacconi.

Umberto Santiccioli



Poste, un servizio, disservizio

Il Direttore, come le ho detto per telefono, ad oggi 24 maggio 2006, mancano all'appello i quindicinali di L'ETRURIA del 15 e 30 aprile e del 15 maggio.

Ho telefonato al numero della Posta 803160 il 16 maggio per protestare: è stata aperta la pratica n. 20273201 subito, e una certa signorina Stefania ha detto che faranno le ricerche per scoprire il

perché della mancata consegna del giornale.

Voglio sperare che siano seri e ci facciano sapere in breve tempo.

Non bisogna dimenticare che già da qualche mese il quindicinale m'è stato consegnato sempre in ritardo incomprensibile.

Un grazie e un saluto sia a lei che al prof. Caldarone.

Mario Romualdi



Un ospedale per la Nigeria

Mercoledì 24 maggio presso il ristorante Tonino un altro incontro del Rotary Club Cortona Valdichiana.

Questa serata era dedicata ad un'esperienza particolare che due signore, Carmelita Setteposte e Cristina Filippi, che, con l'aiuto del Rotary hanno realizzato in Nigeria.

Da alcuni anni, stimolate dalla presenza in quella nazione africana di un monastero di clausura realizzato dalle suore clarisse cortonesi, per l'amicizia con la madre badessa suor Chiara, sono andate per conoscere questa realtà e poter aiutare questa popolazione.

La prima esperienza è stata sicuramente importante perché hanno conosciuto un mondo povero, nonostante la ricchezza della nazione che ha enormi giacimenti di petrolio, con gente che con dignità porta avanti la sua vita quotidiana.

Con il passare degli anni il

Interessate per questa situazione Carmelita e Cristina hanno pensato di voler realizzare il miracolo di portare in quell'ospedale delle attrezzature, forse per noi un po' desuete, ma per l'Africa nuove.

Con l'aiuto del Rotary Club Cortona Valdichiana e con la disponibilità dell'ospedale milanese S. Carlo si è realizzato il progetto.

Un grosso container è stato allestito presso il nosocomio milanese alla volta di Lagos.

Nel mese di marzo si sono recate in Nigeria con due giovani infermiere Francesca e Isabella, dell'ospedale S. Carlo e, dopo molte difficoltà, sono riuscite a sdoganare tutta la merce e finalmente un padiglione dell'ospedale S. Joseph è stato sistemato con letti, materassi, armadi, materiale chirurgico per la sala operatoria, ma soprattutto con un nuovo ecografo, strumento essenziale per un'analisi preventiva di molte malattie, donato dalla ditta Esaote.



loro interesse si è rivolto ad altri momenti di sofferenza; hanno conosciuto la vita difficile nei lebbrosari, nelle carceri, dove, per il furto di un materasso o di una capra si hanno pene di non meno di tre anni, negli ospedali che sono solo privati ma in condizioni disastrose, senza farmaci, senza attrezzatura, con poco personale.

Il loro interesse si è rivolto, su invito del Vescovo di Ijibibo stato di Ugun, verso l'ospedale di quella realtà territoriale che era

La serata si è sviluppata in un incontro tra i soci del Rotary e le due dottoresse con la proiezione di un filmato che ha documentato i vari momenti di questa esperienza nigeriana; venti minuti di intensa vita vissuta.

Le due signore hanno anche comunicato il nuovo dono ottenuto a Milano dalla Croce Verde Baggio che ha regalato all'ospedale nigeriano una sua ambulanza che partirà a breve per questa destinazione. Il Rotary Club Cor-



nata negli anni sessanta per iniziativa di missionari irlandesi che hanno poi lasciato la zona negli anni '90.

Da allora questo ospedale era stato abbandonato ed aveva locali ampi, ma con attrezzature che risalivano almeno alla sua apertura.

Il Vescovo nel tentativo di riaprirlo aveva comunque coinvolto delle suore.

tona Valdichiana attraverso l'intervento del suo presidente Maurizio Lovari ha ringraziato le due amiche per la possibilità avuta da questo club di essere utile verso chi veramente soffre ed ha bisogno di aiuto concreto. Ha anche aggiunto che spera che il futuro presidente, ing. Sergio Mancini, nel suo prossimo mandato sia altrettanto sensibile.

Una cena per aiutare

Sabato 10 giugno l'associazione Amici di Vada organizza la seconda cena sociale alle ore 20 presso il Vallone zona industriale strada D.

Questa iniziativa vuole maggiormente sensibilizzare la popolazione cortonese verso il problema dei soggetti portatori di handicap e avvicinarli a questo mondo che ha bisogno di amicizia e di solidarietà.

Come viene scritto nel volantino: "Grazie alla tua presenza e al tuo contributo sarà possibile la ristrutturazione e la messa a norma del campeggio S. Francesco che da decenni consente di far trascorrere ai ragazzi diversamente abili e alle famiglie un periodo di allegria e piacevole vacanza".

Questo dunque è l'obiettivo che i dirigenti di questa associazione unius si prefiggono.

Il menu è variegato e prevede un aperitivo del volontario, un

antipastissimo al buffet, due primi piatti, strozzapreti al ragù e penne al fumo, un secondo sciotto di maiale arrosto, insalata mista, con dessert una torta di frutta il tutto con vino rosso, acqua, liquore e caffè.

Questo menu prevede una quota di partecipazione di 25 euro per gli adulti, 15 euro per i bambini da 5 a 12 anni mentre quelli in età inferiore ai 5 potranno cenare a titolo gratuito.

Per avere informazioni e soprattutto per le prenotazioni che devono avvenire entro il 4 giugno per dare la possibilità agli organizzatori di predisporre al meglio il servizio si può telefonare ad

Angelica 329.61.42.915
Simona 340.84.46.162

Non crediamo sia necessario spendere ulteriori parole, ma mangiar bene è sempre un piacere, se poi questo pasto serve ad aiutare chi ha necessità forse è più facile poi anche digerire.

Organizzare una serie di manifestazioni

Rendere più vivo il Parterre

Da sempre il Parterre è stato un momento particolare per realizzare le nostre passeggiate, soprattutto nei periodi estivi quando l'afa viene attutita dalle piante alte che impediscono in parte il filtrare dei raggi solari; nel resto dell'anno questo viale viene percorso dalle persone anziane che così trascorrono il tempo passeggiando e da quanti fanno attività sportiva.

La nuova apertura del centro sportivo e culturale nel vecchio giardino, oggi denominato parco Giuseppe Favilli, imporrebbe una modifica di abitudine ovvero rendere più vicino quel polo attrattivo alla città attraverso una serie di manifestazioni che portino la gente a percorrerlo non solo per una passeggiata ma anche perché stimolati da qualche iniziativa interessante.

Sotto questo aspetto crediamo sia utile sottolineare la validità della mostra scambio, ritorno al

passato che dopo la prima edizione svoltasi in piazza Signorelli perché in concomitanza con la Fiera del rame, si sposta nel periodo estivo, nell'ultima domenica di ogni mese, all'ingresso del Parterre nella piazza François Mitterrand.

Augurandoci che gli espositori siano numerosissimi speriamo proseguano lungo il viale così da realizzare questo progetto.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,

Industriali, Impianti a gas,

Piscine, Trattamento acque,

Impianti antincendio

e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 60.45.84

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



Promozione N.Cortona Camucia

Intervista al Presidente

In questo campionato la squadra ha avuto un andamento altalenante; all'inizio non riusciva a trovare il giusto "assetto" poi verso metà è giunta addirittura in testa alla classifica, forse al di là dei propri meriti per poi non trovare più continuità di risultati nel girone di ritorno.

Se all'inizio dell'anno si poteva sottoscrivere tranquillamente un'annata così visto l'andamento del campionato e il sostanziale equilibrio tra le squadre di media-alta classifica resta forse qualche rammarico.

Abbiamo intervistato il presidente Mario Paoloni che ci ha parlato di questo e del futuro della squadra.

Per come è andata l'annata è soddisfatto del rendimento della squadra?

Ritengo di sì, sono soddisfatto. C'è da pensare che quando siamo partiti all'inizio dell'annata noi volevamo fare un discorso di proseguimento dei piani della società.

All'inizio di questi 4 anni di programma ci siamo salvati con difficoltà, poi abbiamo vinto il campionato e l'anno successivo abbiamo "testato" la Promozione; infine in questo quarto anno abbiamo dimezzato il budget cercando di far restare competitiva la squadra ma contraendo i costi.

Abbiamo messo in squadra tanti ragazzi, dal portiere Spensierati, al centrocampista Mema e tanti altri giovani, un gruppo che ha fatto la differenza in positivo.

Nelle prime 5 partite abbiamo avuto difficoltà ma abbiamo confermato tutti e poi abbiamo avuto una serie di risultati eccezionali, che andavano oltre i nostri meriti.

Il gruppo non rispecchiava la testa della classifica come non meritava neanche i play out perciò penso che alla fine i nostri meriti sono stati rispettati.

Abbiamo dato spazio ai ragazzi che forse talvolta hanno peccato di esperienze. Anche se era possibile "salvarsi" prima sono pienamente soddisfatto.

Dopo la partita contro il Sinalunga la squadra non le è parsa demotivata?

Quella era la gara da vincere per restare agganciati al treno della testa della classifica; non ci siamo riusciti anche per un pizzico di sfortuna e questo ha pesato sulla concentrazione e determinazione della squadra.

Abbiamo perso morale e le motivazioni sono un po' calate. Mancavano solo 4 gare alla fine e recuperare era chiaramente impossibile.

Inoltre visto che la prima squadra non aveva più chance velleitarie si è cercato di salvare anche la Juniores che era in brutte acque.

Dare maggior giocatori della prima squadra alla squadra giovanile è servito a farla salvare ma il rendimento generale della squadra di Promozione ne ha risentito, ma alla fine va bene così.

Luciano Cipriani, un allenatore che è in linea con la filosofia della società?

Cipriani lo conosco da tanto tempo, dal settore giovanile e non solo. E' prima di tutto un uomo, tecnicamente è quotato e molto

bravo ma le qualità umane vengono ancor prima.

Sa capire i problemi societari e sa ottenere dai ragazzi il massimo possibile.

Nelle ultime gare abbiamo giocato sinanche con 5 fuori quota e li ha plasmati al meglio tirandone fuori il massimo e il prossimo anno saranno loro la base su cui costruire la squadra.

Il prossimo anno la squadra sarà costituita da 13 giocatori con i giovani più gli esterni.

L'allenatore è chiaramente riconfermato.

Cosa ci può anticipare per il prossimo anno?

L'idea della società è continuare il discorso cominciato 4 anni fa e per farlo bisogna "rinunciare" alle persone che hanno un certo passato che fanno sì molto comodo ma che hanno anche un costo che purtroppo non ci possiamo permettere.

Abbiamo deciso di seguire la linea verde e continuiamo a seguirla.

La squadra può anche retrocedere la società con la giusta mentalità no.

Anche il prossimo anno metteremo dentro altri ragazzi 3 o 4. Il rischio aumenta ma va corso.

A livello cortonese le risorse sono molto frastagliate e sempre più esigue e non è possibile per avere un bilancio sano fare diversamente.

Se ci fosse un magnate che volesse portare in alto i colori arancioni sono disponibile a fargli posto.

Con il gruppo di persone che c'è in consiglio non possiamo fare spese folli; stimo tutti moltissimo e li stimo come uomini.

La politica della società è stata e sarà quella di puntare sui giovani che negli anni futuri ci daranno grandi soddisfazioni, ne siamo sicuri. Solo con i nostri giovani si può tentare di fare un discorso di grande progetto. Il prossimo anno il preparatore Pecorari assieme a Cipriani farà un grande lavoro anche sui giovani; si vedranno in Promozione ragazzi anche del '90 e forse anche del '9.

Sarà interessante vederli all'opera, sulle loro qualità non si discute.

In conclusione cosa possiamo dire?

Quello a cui tengo di più è mettere in chiaro i meriti del gruppo e con questo termine intendo tutta la società dalla squadra all'allenatore al preparatore al consiglio e a tutti quelli che si danno da fare e sono tanti perché tutto funziona al meglio e a loro va davvero un ringraziamento di cuore.

Inoltre c'è da evidenziare il progetto che verrà sancito, un accordo tra le società Cortona-Camucia, Montecchio e Fratta per cui i settori giovanili (300 ragazzi) anche se rimarranno con i rispettivi colori sociali saranno riuniti sotto lo pseudonimo Cortonese con un unico consiglio preposto che sarà quindi gestito in modo collettivo e con Polvani che cercherà di portare avanti al meglio. Unico neo resta il Terontola che per ora è rimasto fuori da questo discorso anche se siamo disponibili in qualsiasi momento a discuterne.

R. Fiorenzuoli

A Cortona il 2-3 giugno 2006

"Fair Play Mecenate"

Decima edizione Premio Internazionale

Per la decima edizione del Premio Internazionale "Fair Play Mecenate" il Comitato Promotore sta preparando una due giorni straordinaria.

Il Comitato promotore comprende:

Comitato Nazionale Italiano Fair Play, il Comune di Cortona, la Provincia di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo, APT di Arezzo, Ascom Arezzo, Ufficio per l'Italia del Parlamento Europeo e la Gazzetta dello Sport.

Tra gli sponsor della manifestazione Banca Popolare di Cortona e Consorzio Cortona Vini Doc.

Il Premio festeggia quest'anno il suo decennale con un'edizione veramente straordinaria segnata da alcune novità importanti.

In primo luogo la formula si allarga a due giorni per poter ospitare degnamente i tanti ospiti che ripercorreranno con la loro presenza dieci anni di premi, poi la novità di Cortona, città di grande fascino che ospiterà nel suo magnifico teatro Signorelli e nelle sue magiche piazze la grande kermesse del Premio Internazionale Fair Play Mecenate.

Altra novità è la concessione da parte della Presidenza della Repubblica dell'Alto Patronato, atto che sancisce definitivamente l'assoluto valore della manifestazione e la consegna da parte del Comitato a Sua Santità Papa Benedetto XVI del titolo di Ambasciatore nel mondo del Fair Play.

Un atto fortemente voluto da tutto il comitato che ha trovato positivi riscontri dal Vaticano e che si concretizzerà con un appuntamento eccezionale mercoledì 31 maggio presso la Santa Sede con una udienza privata di Papa Benedetto XVI ad una delegazione del Comitato guidata dal Prefetto di Arezzo Maurizio Di Pasquale, Andrea Vignini Sindaco di Cortona e Roberto Di Russo Presidente di Rai Trade.

In quella occasione verrà consegnato ufficialmente un attestato che simbolicamente nomina Sua Santità Papa Benedetto XVI massimo rappresentante mon-

diale del Fair Play.

Nei prossimi giorni il programma verrà comunicato ufficialmente.

<http://www.premiofairplay.com/>

Il programma

Venerdì 2 giugno

Ore 21 teatro Signorelli "Galà delle stelle - dieci anni di Fair Play"

Sabato 3 giugno

Ore 10 ricevimento presso la sede della Provincia di Arezzo e visita alla città di Arezzo degli ospiti e dei premiati

Ore 17,30 sala Consiglio Comunale di Cortona ricevimento ufficiale con saluto delle autorità e del presidente della Giuria

Ore 21 inizio cerimonia in piazza Signorelli

La manifestazione sarà interamente ripresa dalla RAI

La conduzione è affidata a Paola Saluzzi e Marco Mazzocchi

Ospiti musicali Amedeo Minghi, Grazia di Michele, Annalisa Minetti.

Questi i premiati 2006

Sezione "Fair Play"

S.S. Benedetto XVI

Sezione "Simpatia"

Francesca Piccinini

Sezione "Promozione dello sport"

Stefano Galvagno

Sezione "Sport e Solidarietà"

Maria Mutola de Lurdes

Sezione "Una vita per lo sport"

Stefka Kostadinova

Sezione "Sport e vita"

Frank Fredericks

Premio Speciale

Daniele De Rossi

Sezione "Lo sport oltre lo sport"

Franco Gioco

Sezione "Personaggi"

Jennt Lang Ping

Sezione "Narrare le emozioni"

Leo Turrini

Sezione "Fair Play Arezzo"

Luca Marmorini

Premio Speciale "Primo Nebiolo"

Gianni Gola

Sezione "sport e lavoro"

Alberto Negrin

Sezione "Sport e Spettacolo"

Lino Banfi

Sezione "Sport sicuro"

N.A.S. Carabinieri

Mountain bike

4° medio fondo di mountain bike

Anche quest'anno a Cortona l'11 giugno si correrà una gara di mountain bike che è ormai diventata un'importante appuntamento nel calendario delle manifestazioni ciclistiche nell'ambito delle provincie di Arezzo e Siena.

Giunta con quest'anno alla sua 4a edizione la gara, nelle intenzioni degli organizzatori, mira a diventare un punto di riferimento nel settore delle corse di bici da montagna e l'ottima gestione degli anni precedenti, il bel percorso ottimamente preparato, il contesto panoramico notevole il numero dei partecipanti e l'entusiasmo degli organizzatori stanno ulteriormente facendo crescere la manifestazione.

La gara è organizzata dal Ciclo Club Quota Mille di Cortona in collaborazione con la lega Ciclismo UISP e con il Patrocinio del Comune ed è la 7a prova del circuito MTB delle leghe di ciclismo UISP di Arezzo e Siena; Inoltre è inserita nel 3° Trofeo "Colli e valli" Aretine e Senesi con la sponsorizzazione della Full Dynamic Cup.

I percorsi previsti sono due, quello agonistico di 38 Km a cui possono partecipare i concorrenti di tutti gli enti in regola con il tesseramento 2006 e quello escursionistico di 25 KM a cui si può partecipare essendo tesserati e no, ma questi ultimi dovranno presentare un certificato medico di sana e robusta costituzione.

La quota di partecipazione è per entrambi i percorsi di 10,00 euro e nella quota è compresa l'iscrizione, assistenza

medica e Lavaggio bici.

Obbligatorio l'uso del caschetto protettivo rigido per entrambi i percorsi, la gara è assicurata RCT.

Il ritrovo, le iscrizioni e la verifica tessere è per domenica 11 giugno alle ore 7,30 presso il Tennis Club al Parterre di Cortona.

Davvero bellissimi entrambi i percorsi che si sviluppano per la maggior parte su sterrato, adeguatamente segnalati e con difficoltà tecniche adeguate alla categoria della gara.

Saranno premiati tutti i concorrenti sia del tratto agonistico che di quello escursionistico; saranno suddivisi in categorie e uno speciale pacco gara sarà assegnato a tutti i partecipanti con premi anche a sorteggio.

Nello scorso anno la gara ha visto la partecipazione di oltre 130 concorrenti suddivisi in 8 categorie, dai giovani ai Senior alle donne con la partecipazione di atleti di livello e con Fabio Bianchi, iscritto al ciclo Club Quota Mille che si è ben comportato in una della cat. più importanti.

Anche quest'anno ci sono ottime previsioni di partecipazione di pubblico e certo se il bel tempo assisterà la gara come nella passata edizione l'organizzazione punta ad incrementare ulteriormente il numero di iscritti.

Per tutti l'appuntamento è per domenica 11 giugno certi di assistere ad una manifestazione avvincente, di sana competizione sportiva e a contatto con uno scenario naturale difficilmente eguagliabile. **R. Fiorenzuoli**

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Un'opera di interesse pubblico
Cortona terra cara ai Capi di Stato
Una conferenza a livello mondiale**

CULTURA

**Rivelato al pubblico il vero volto di S.Margherita
I concerti del Borgo
Celebrato l'anno mozartiano**

DAL TERRITORIO

MONTALLA

La Madonna di Fatima in parrocchia

CORTONA

Rendere più vivo il Parterre

CORTONA

Festival di poesia e caffè

SPORT

4° medio fondo di mountain bike

Premio internazionale "Fair Play Mecenate"

Intervista al presidente Mario Paoloni